Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

aziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

2019 Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Anno X
Numero 3
giugno - luglio
agosto
2014

OASI Confartigianato 'sbarca' sui Lidi Ravennati

Costituito il gruppo provinciale di Operatori Associati Spiagge Italiane. Intervista al Presidente nazionale Giorgio Mussoni

poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (c0mv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

- Catalogo Fornitori EXPO 2015: uno sportello Confartigianato per assistere le aziende
- Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione: opportunità per le imprese
- La gestone del portafoglio commerciale

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Per favorire la ricerca e l´innovazione
delle imprese e agevolare
il rilancio commerciale delle aziende.

Mutui chirografari con durata fino a 5 anni

Maggiori informazioni presso le nostre filiali, sul sito internet www.carispcesena.it
o al numero verde 800 275 674.

Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.
Gruppo Bancario

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutte le filiali o sul sito internet www.carispcesena.it.

Bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna
aziende più

Periodico bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:
Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:
Giancarlo Gattelli *(coordinatore)*
Andrea Demurtas
Giuseppe Neri
Antonello Piazza
Tiziano Samorè
Luciano Tarozzi
Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:
Riccardo Caroli - Davide Ranalli
Luca Coffari - Sergio Retini
Mauro Venturi - Daniele Meluzzi
Eleonora Proni - Andrea Bonomo
Maurizio Cottignola - Michele Ianiri
Marcello Martini - Giorgia Vailati
Sergio Lorenzi - Alberto Mazzoni
Giorgio Mussoni

In copertina:
OASI Confartigianato 'sbarca'
anche sui lidi ravennati
(un ringraziamento a
Francesca e Arianna Mambelli
e allo stabilimento balneare BBK)

Proprietario:
Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:
Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna
nr. 1251 del 31/01/2005
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziendepiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 16 giugno 2014
Il prossimo numero di Aziendepiù uscirà a fine settembre 2014
Anno 10 - Numero 3 (fascicolo nr. 57) - **GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 2014**

Il futuro del Paese è nelle nostre mani *a pagina 5*
Ancora dati negativi sul fronte del credito *a pagina 5*
Speciale elezioni amministrative: i nuovi Sindaci *a pagina 6*
Mercato Elettronico della PP.AA.: il servizio per le imprese *a pagina 12*

NOTIZIARIO ARTIGIANO - *l'inserto tecnico da conservare*
Catalogo fornitori Expo 2015: uno sportello di Confartigianato per assistere le aziende
La gestione del portafoglio commerciale: informazioni e recupero dei crediti
Approvato il 'JOB ACT'
Divieto di vendita alcolici ai minori
Fisco: Approvato il decreto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"
Agevolazioni autotrasporto: deduzioni forfettarie e Ssn su Rc
Manutenzione impianti termici: la figura del "terzo responsabile"

Strumenti per superare la crisi, le proposte di FORMart *a pagina 20*
ELFI: in espansione a dispetto della crisi *a pagina 22*
OASI Confartigianato 'sbarca' anche sui lidi ravennati *a pagina 23*
I Protagonisti dello Sviluppo 2014: il bando per partecipare *a pagina 25*
Ravenna ritrova Palazzo Rasponi *a pagina 27*
Taxisti sono i nuovi testimonial di Ravenna2019 *a pagina 28*
Fino al 14 settembre collegamento con l'Aeroporto di Bologna *a pagina 28*
A Cervia: Borgomarina Vetrina di Romagna *a pagina 29*
2014: i Carabinieri compiono 200 anni. Cerimonia e mostra *a pagina 30*
Le iniziative dell'estate *a pagina 30*

Avviso:
nei mesi estivi cambiano, come di consueto,
gli orari degli uffici Confartigianato.
Tutti i dettagli sul sito www.confartigianato.ra.it

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna
www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 – Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 – Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO:Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa,7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIU':
le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su Aziendepiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

I piccoli abusivi creano un grosso guaio.

Scegli la professionalità.
AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

SE VOGLIAMO RIEMERGERE TUTTI, INIZIAMO A DIRE BAST@

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.
Non essere complice!

Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:
stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.cna.it
Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da Confartigianato 1953 ▸ 2013 Associazione Provinciale di Ravenna — CNA Provinciale di Ravenna

con il contributo di Camera di Commercio Ravenna

©2013 abc

Il futuro del Paese è nelle nostre mani

Martedì 10 giugno si è svolta, presso l'Auditorium della Conciliazione, a Roma, l'Assemblea annuale di Confartigianato. E' un passaggio ormai tradizionale, che vede coinvolti rappresentanti delle Istituzioni, delle forze sociali e del mondo economico. E se appare spesso inutile e ripetitivo, dover riproporre le stesse lagnanze su una burocrazia pesante ed opprimente, su una Giustizia troppo lenta per essere efficace e credibile, su una pressione fiscale che ci rende non competitivi nel mondo, dobbiamo comunque, con grande forza d'animo e spirito positivo, continuare a richiamare il potere politico alle sue responsabilità, e ad indicare problemi e soluzioni. Ogni risultato positivo, per quanto parziale che possa apparire, è una boccata d'ossigeno per le nostre aziende.

Anche in questa occasione è apparso chiaro che, pur in un quadro di grande difficoltà, le aziende artigiane e le piccole e medie imprese rappresentano ancora la grande forza del nostro sistema economico. Il futuro di gran parte del nostro Paese è nelle nostre mani, nella nostra capacità di essere flessibili, di non voler delocalizzare, di avere aziende dove il capitale umano è ancora importante, dove ogni nostro collaboratore è una persona, una professionalità, non un numero.
Al Governo ed ai Parlamentari presenti in quest'occasione, è stato chiesto di operare in fretta per ridurre la zavorra che frena queste energie positive: innanzitutto riducendo il carico fiscale che oggi è il più alto d'Europa, poi operando in direzione della sburocratizzazione (poche regole e chiare aiutano le aziende, i cittadini ed anche chi è chiamato a farle rispettare) e, naturalmente, a favore di un sistema giudiziario finalmente in grado di dare risposte in tempi accettabili.
Per quanto ci riguarda, posso garantire che il Sistema Confartigianato sarà sempre di più a fianco di questi imprenditori che non vogliono 'mollare', con le nuove tecnologie, con informazioni e servizi sempre più mirati.

Riccardo Caroli
Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

La 'delegazione' ravennate all'Assemblea di Roma

Ancora dati negativi dal 'rapporto' su credito, ma forse qualcosa si muove

L'Ufficio Studi di Confartigianato continua a scattare impietose fotografie della crisi che sta attanagliando la nostra economia. L'ennesima istantanea, di questo album di ricordi, che negli ultimi cinque anni si è dimostrato ben poco piacevole da sfogliare, riguarda l'andamento dei finanziamenti al sistema imprenditoriale italiano, che anche ad inizio 2014 non migliora la sua performance.
Anche in febbraio lo stock dei prestiti registra una diminuzione del 4,9%, con un ulteriore peggioramento rispetto al -4,7% registrato nel mese precedente. Come può, un Paese, pensare di far crescere la propria economia se non si dà più alle aziende la linfa vitale del credito? E questo, ovviamente, soprattutto se consideriamo il fatto che la spina dorsale della nostra economia è costituito da aziende artigiane e piccole imprese, che non possono contare su capitalizzazioni consistenti o sulle risorse della Borsa valori.
Nell'analisi realizzata dall'Uffio Studi di Confartigianato, basato sulle ultime rilevazioni fornite dalla Banca d'Italia sull'andamento dei prestiti alle imprese, è chiaro che sono le aziende di piccola dimensione le più penalizzate sul fronte del caro-denaro: infatti, i tassi medi di interesse applicati ai prestiti fino a 250.000 euro raggiungono il 4,75%, con punte record in nelle regioni del sud e nelle isole. Il paradosso è che da un lato il credito si riduce, dall'altro aumenta anche il costo del denaro, che per gli imprenditori italiani continua ad essere il più alto d'Europa. Questi due dati sono alla base della mancanza di una ripresa degli investimenti delle nostre imprese, soprattutto nel manifatturiero, che quindi restano penalizzate nella competizione globale, non aiutate anche da un euro forte che si aggiunge alle difficoltà generate dai ritardi nei pagamenti.
In queste ultime settimane, su questo fronte, abbiamo visto muoversi con molto vigore la BCE di Mario Draghi. Pare che qualcosa cominci a muoversi nella direzione giusta.
Mi auguro davvero di poter commentare una prossima istantanea, del nostro Ufficio Studi, che finalmente non sia troppo scura.

Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna

Confartigianato Associazione Provinciale di Ravenna

Novità e conferme: ecco come cambiano le Amministrazioni Comunali in provincia di Ravenna

Lo scorso maggio si è votato per il rinnovo dei consigli comunali e l'elezione diretta del Sindaco in ben 14 dei 18 Comuni della nostra Provincia. Abbiamo colto l'occasione per un primo 'giro di opinioni' con alcuni Primi Cittadini

Davide Ranalli, Lugo: Il Sindaco più giovane nella storia della città

Dal risultato delle elezioni amministrative del 25 maggio il Comune di Lugo ha un nuovo Sindaco. Davide Ranalli, 28 anni, originario di Cotignola e figlio di operai, risiede a Lugo. Si è candidato per il centrosinistra, uno schieramento formato da quattro liste: PD, SEL, Prospettiva 2030 e IDV. E' stato eletto al ballottaggio dell'8 giugno con il 59,72% dei voti.
Il Sindaco sta ora scegliendo i nomi della giunta, gli assessori che lo affiancheranno nei prossimi cinque anni di mandato. Al momento di chiudere il giornale in tipografia, è noto il nome del vice sindaco, che sarà Giovanni Costantini, già assessore nell'ultima giunta Cortesi.
Al Sindaco Ranalli chiediamo per prima cosa quali siano le priorità della nuova Amministrazione.
Innanzitutto l'agenda politica prevede la definizione della squadra di governo, con la quale cercare le soluzioni più efficaci e più utili per territorio. Sicuramente una priorità sarà il lavoro. Poi, all'ordine del giorno vi saranno la cultura, la salute e la sicurezza dei cittadini.
Possono sembrare affermazioni al di fuori della portata di un sindaco e di una comunità, però un'amministrazione può sicuramente favorire l'occupazione, recuperare il patrimonio culturale e impegnarsi su valori importanti quali la salute e la sicurezza. Vogliamo avere un ruolo attivo e ci attiveremo perché si facilitino gli investimenti in loco. Favorire la competitività del territorio attraverso una più equa fiscalità, e una adeguata semplificazione amministrativa. E' chiaro come vi siano dei costi di sistema che gravano sulle imprese, derivanti dalla pubblica amministrazione.
A fronte di questo abbiamo alcuni elementi di attrattività come la qualità della manodopera e la cultura imprenditoriale tipica della Romagna, perciò ora dobbiamo valutare attentamente una riduzione dell'IMU sui beni strumentali e accelerare nella direzione di una vera semplificazione amministrativa.
Valuteremo tutte le possibilità di un maggior uso dello strumento dell'autocertificazione e insisteremo moltissimo nella riduzione e snellimento dei regolamenti, a partire da quello urbanistico edilizio.
Qual è la sua valutazione sul tessuto economico del Comune di Lugo, e quali azioni intende mettere in campo su questo fronte?
Cambia la società. Cambieremo i servizi e faremo un ulteriore passo avanti nella creazione di opportunità di impresa e di investimento imprenditoriale, ma anche di riduzione dei costi dei servizi stessi. Ai cittadini così come agli imprenditori offrire parole ma, interventi precisi e puntuali.
L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si colloca in una dimensione straordinariamente innovativa, grazie all'intuizione dei sindaci dei nove comuni. Valorizzeremo e miglioreremo quell'intuizione rendendola un fattore di competitività per il territorio. Potrei continuare a lungo ma non lo farò. Mi limito a chiudere garantendo l'impegno mio personale e della squadra che presto presenterò.
In conclusione, gli imprenditori troveranno negli enti locali e nei comuni, non un antagonista ma un facilitatore per fare di Lugo e della Bassa Romagna, un territorio più competitivo e attraente.

I Sindaci della nostra Provincia nei Comuni dove si è votato a maggio:

Alfonsine: Mauro Venturi
Bagnacavallo: Eleonora Proni
Brisighella: Davide Missiroli
Casola Valsenio: Nicola Iseppi
Castel Bolognese: Daniele Meluzzi
Cervia: Luca Coffari
Conselice: Paola Pula
Cotignola: Luca Piovaccari
Fusignano: Nicola Pasi
Lugo: Davide Ranalli
Massa Lombarda: Daniele Bassi
Russi: Sergio Retini
S.Agata Sul Santerno: Enea Emiliani
Solarolo: Fabio Anconelli

Davide Ranalli

Luca Coffari, Cervia: "Sicurezza del territorio, grandi opere, manutenzione e sburocratizzazione: sono le nostre priorità"

Luca Coffari

Il nuovo Sindaco di Cervia, Luca Coffari, ha 26 anni ed era già assessore. E' stato eletto al primo turno con l'appoggio delle liste Pd, Cervia domani, Centro Democratico, Sel, che ha ottenuto 51,28 dei voti. Al nuovo Sindaco innanzitutto chiediamo quali siano le priorità della nuova Amministrazione.
Ritengo che siano diversi i fronti su cui bisogna impegnarsi, ma in primo luogo l'attenzione va posta sulla sicurezza del territorio, le grandi opere, la manutenzione dell'esistente e gli arredi della città, le norme di semplificazione e sburocratizzazione.
Partiamo dalla sicurezza che non coincide solo con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, nei luoghi di lavoro, quella derivante da un adeguato decoro urbano. Ritengo sia fondamentale una mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose; un maggior presidio del territorio con il coordinamento delle forze dell'ordine e presidio notturno del territorio da parte della Polizia Municipale; una forte lotta all'abusivismo commerciale concordata anche con le associazioni di categoria; il contrasto alla criminalità organizzata e alla prostituzione; la collaborazione con le scuole e le famiglie per una sempre maggiore educazione civica e un coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza.
Altro punto chiave è la realizzazione delle grandi opere, ma anche di tanti luoghi da rigenerare. La messa in rete delle piste ciclabili, anche con soluzioni ecologiche e leggere. Cervia può diventare la capitale turistica della mobilità sostenibile. La riqualificazione e riorganizzazione del borgo marina e del porto. Inoltre ho proposto 50 luoghi da rigenerare fra cui ricordo il WoodPicker, come spazio collettivo; la fascia retrostante gli stabilimenti balneari di Milano Marittima, svincolando l'area dalla sola attività di parcheggio, il Magazzino Darsena; l'osteriacia, il progetto di riqualificazione urbana del Lungomare di Cervia; le colonie, ma anche una riorganizzazione della zona artigianale. Sono luoghi privati e pubblici e possono mettere in moto, con incentivi normativi mirati, la rigenerazione urbana della città, creando lavoro per le nostre ditte e per i nostri concittadini.
Una città bella e gradevole come la nostra, necessita di una manutenzione di strade e marciapiedi costante, strutturata e ben organizzata, di un programma di salvaguardia e decoro del territorio. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi, sistematico in ogni zona. Dobbiamo stanziare per questo almeno un milione di euro all'anno (contro gli attuali 200/300 mila euro). Risorse dovranno anche essere spese la segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali e ciclabili. Sono necessari nuovi strumenti operativi per garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i piccoli lavori. Istituire detrazioni fiscali e pratiche semplici per incentivare la collaborazione tra imprese e privati, volte a garantire ed accrescere il decoro urbano e la cura del territorio. Promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, per esempio con sconti in bolletta dei rifiuti per chi si impegna a mantenere pulito il tratto di marciapiede di fronte a casa, oppure l' avvio di progetti pilota di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria via o quartiere per il suo miglioramento.
Cervia dovrà essere la città del fare e dell'innovare e punti chiavi devono essere la sburocratizzazione, la trasparenza, la semplificazione amministrativa, la semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti e facilità di accesso a tutti. Il comune dovrà essere la "casa di vetro" di tutti i cittadini e bisogna puntare ad una maggiore trasparenza, anche predisponendo un "Bilancio comunale in Piazza" con un percorso partecipato per condividere insieme e spiegare dove vengono spese le risorse di tutti i cittadini. Occorre attuare una vera e propria terapia d'urto contro la burocrazia e in collaborazione con esperti delle associazioni di categoria, riscrivere tutte le norme comunali per semplificare procedure, ridurre tempi e dare certezze a chi vuole investire, adeguando i tempi del pubblico con il tempo delle imprese. Altro versante d'azione è la riorganizzazione della macchina comunale alla quale stiamo già lavorando.
Altro versante su cui lavoreremo è il mantenimento a livelli più bassi possibili della pressione fiscale locale.
Una valutazione sul tessuto economico del suo Comune e quali azioni intende mettere in campo su questo fronte.
Vogliamo una città che sappia continuamente rinnovarsi e che faccia esprimere liberamente i talenti e la voglia di fare. L'impegno dei prossimi anni dovrà quindi avere due direttrici: da una parte l'innovazione dell'offerta, sia pubblica che privata, dall'altra un'evoluzione e potenziamento delle strategie di promo - commercializzazione.
Credo che la volontà di non introdurre la tassa di soggiorno sia una scelta determinante per la politica turista di Cervia. Si dovrà proseguire nell'opera di riqualificazione del nostro arenile, che dovrà stimolare nuovi investimenti che portino a far convivere offerte molto diverse e a far sviluppare la spiaggia in armonia con il resto della città. Ribadiamo la ferma contrarietà

> Creditreform

I Servizi

> Informazioni Commerciali
> Servizi di Rating e CrefoZert
> Recupero Crediti
> Marketing
> Rimborso Iva nella UE

Creditreform Italia srl
Via Giardini 466
41124 Modena, Italia
☎ +39 059 342301
🖷 +39 059 348287
✉ creditreform@creditreform.it
www.creditreform.it

Creditreform
Italy

alla Direttiva Bolkestein, che rischia di snaturare la nostra riviera distruggendo migliaia di piccole e medie imprese. Turismo certo ma non solo. Altro elemento centrale sarà il rilancio del Porto e le nostre aree artigianali ed industriali. Come ho evidenziato prima, andrà favorita e sostenuta la riqualificazione delle nostre imprese commerciali e turistiche con una totale semplificazione della burocrazia. Occorre anche una svolta nelle politiche di promo - commercializzazione del nostro territorio, definendo insieme agli operatori obiettivi e progetti su cui puntare, concentrando risorse ed azioni.
Inoltre l'amministrazione comunale si impegnerà per sostenere la piccola media impresa radicata nel nostro territorio e la sua innovazione, favorendo anche la nascita di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte delle zone artigianali ed industriali, puntando ad incentivazioni mirate. Insomma al centro di tutte le nostre azioni c'è il creare opportunità di lavoro, per le nostre imprese e per i nostri concittadini, dalle grandi azioni a quelle più piccole.

Sergio Retini, Russi:
"Puntiamo alla salvaguardia dell'ambiente e ad uno sviluppo compatibile"

Dal risultato delle elezioni amministrative del 25 maggio del Comune di Russi è scaturita la conferma di Sergio Retini.
E' stato rieletto al primo turno con la lista *Insieme per Russi* che ha ottenuto 50,23% dei voti. Il Sindaco si è insediato con la nuova Giunta il 10 giugno. Due le conferme della Giunta precedente gli assessori Laura Errani e Lino Calisti. Tre nuove entrate: Giovanna Facchini, Renzo Piva e Lisa Cortesi, che sarà anche vice-sindaco.
Sindaco Retini, quali siano le priorità della nuova Amministrazione di Russi?
Al numero uno lo sviluppo e il lavoro. Dopo anni di attesa per le lungaggini burocratiche e della giustizia amministrativa la riconversione dell'ex zuccherificio Eridania rappresenterà una grande opportunità per le aziende locali e per il lavoro. Il protocollo recentemente sottoscritto con Power Crop rappresenta un ulteriore tassello all'impegno dell'Amministrazione Comunale e della societa' di coinvolgere il più possibile le imprese locali e saremo ben determinati affinchè questi presupposti si realizzino. Anche la viabilità del territorio comunale sarà particolarmente interessata con lo sviluppo del polo energetico e Russi potrà finalmente poter contare sullo svincolo autostradale.
Salvaguardia dell'ambiente e sviluppo compatibile saranno le condizoni imprescindibili che guideranno tutte le opportunità di sviluppo ed in tal senso proprio a partire dal polo energetico si avvieranno i lavori di un apposito Osservatorio. Altra priorità è la riadozione del PSC e la definizione dei nuovi strumenti urbanistici e già dalle prossime settimane saremo al lavoro per avviare la fase di riadozione. Un terza priorità sarà il riordino istituzionale. Entro l'anno dovremo decidere di associare una serie di servizi con Cervia e valutare ulteriori possibilità con Ravenna. Non meno importanti saranno gli interventi di edilizia scolastica per adeguare le scuole all'accresciuto andamento demografico e alle normative sismiche di recente emanazione. Infine l'applicazione delle nuove tecnologie estesa a tutto il territorio, a partire dall'amministrazione comunale per favorire la semplificazione e la partecipazione delle imprese e dei cittadini alla vita dell'ammistrazione e con l'obbiettivo di fare di Russi una vera smart city.
Qual è la sua valutazione sul tessuto economico di Russi, e quali azioni intende mettere in campo su questo fronte?
Il tessuto economico del territorio è uscito fortemente provato dalla grave crisi di cui è preda ormai da anni il nostro Paese. In alcuni settori Russi ha reagito bene, soprattutto nell'agroalimentare e nel metalmeccanico, dove le nostre aziende hanno saputo ricollocarsi diversificando l'attività, puntando sull'innovazione tecnologica e su progetti di rete. Non siamo ancora ai livelli anticrisi, ma le prospettive di sviluppo della Kneverland, la riconversione dell'ex zuccherificio, il buon andamento di Euro Company, della Cantina Sociale del gruppo Intesa e di altre aziende del territorio fanno ben sperare anche per tutto l'indotto già in parte coinvolto e con prospettive di maggior coinvolgimento nell'immediato futuro. Altro scenario invece per i trasporti e l'edilizia dove la crisi è stata devastante e al momento non sono ancora presenti, purtroppo,segnali in controtendenza.
E' intenzione dell'Amministrazione Comunale sviluppare ulteriormente le relazioni con le rappresentanze dell'imprese per verificare insieme le azioni da realizzare a sostegno della ripresa produttiva. Andranno agevolati, per quanto sia possibile a livello locale, i rapporti con il mondo del credito e mantenuta, per le competenze comunali, una contenuta pressione sul versante delle imposte e individuate nuove agevolazioni per le imprese che si insedieranno sul territorio.
Per il rilancio dell'edilizia, soprattutto nella riqualificazione del centro storico, c'è l'intenzione di mettere a punto alcune misure che saranno oggetto di un prossimo approfondimento. Anche sul versante del commercio continueranno le azioni di sostegno alle attività del centro storico e fra le priorità c'è il rilancio del mercato coperto per il quale partirà, a brevissimo, il bando per l'assegnazione degli spazi vuoti.

Il Sindaco Retini con la nuova Giunta di Russi

SCEGLI CO.R.MEC.
CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA
Per prenotazione
Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com
CO.R. MEC.
Consorzio Riparatori Meccanici
Un simbolo di Garanzia!
SCEGLI CO.R.MEC.
AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA
LE TROVI SU
www.cormec.com

Mauro Venturi, Alfonsine:
Quattro riconferme ed un volto nuovo per la Giunta

Mauro Venturi. Sotto: Daniele Meluzzi

Dal risultato delle elezioni amministrative del 25 maggio al Comune di Alfonsine è scaturita la conferma di Mauro Venturi. Venturi ha 60 anni e proviene dal mandato precedente. E' stato rieletto al primo turno con la lista Uniti Per Alfonsine che ha ottenuto il 49,19 % dei voti.
Il Sindaco ha recentemente nominato la nuova Giunta comunale, composta da cinque assessori di cui quattro riconfermati dal mandato precedente ed un volto nuovo.
Le conferme riguardano Pietro Vardigli, Marzia Vicchi, Roberta Contoli e Riccardo Graziani, la new entry è Valentina Marangoni, scelta fra i nuovi consiglieri eletti.
Al Sindaco innanzitutto chiediamo quali siano le priorità della nuova Amministrazione:
Le priorità individuate sono quelle indicate nel programma di mandato della coalizione che sono:
1) Economia legata al tema del lavoro quale problema principale da risolvere.
2) Proseguimento nella realizzazione del Polo Scolastico quale obiettivo principale di miglioramento dell'attività scolastica
3) Attuazione degli obiettivi dettati dal Piano energetico Comunale.
Anche al Sindaco Venturi abbiamo chiesto una valutazione sul tessuto economico del suo Comune e quali azioni intende mettere in campo su questo fronte:
Il tessuto economico alfonsinese è in forte difficoltà anche se vede alcune importanti Aziende tenere sul piano occupazionale, è innegabile che la chiusura di 2 stabilimenti di aziende legate al settore agroalimentare e la crisi del comparto edilizio, praticamente fermo, caratterizzano in negativo la situazione occupazionale Alfonsinese.
Le azioni da mettere in campo sono molte e vanno perseguite tutte ne cito qualcuna: dare seguito al progetto "Iabassaromagna 2020" , diminuire la burocrazia che deriva dall'attività della pubblica amministrazione locale senza diminuirne gli elementi di garanzia, lavorare per avere un sistema formativo che tenga conto del tessuto economico del territorio, aumentare la competitività territoriale attraverso sistemi infrastrutturali materiali ed immateriali, dedicare le poche risorse in capo agli enti locali alle manutenzioni dei beni comunali attraverso gare che prevedano il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ecc. Molte di queste azioni devono vedere l'apporto decisivo dell'Unione dei Comuni.
E, vorrei aggiungere un'ultima cosa: in questo articolo si è parlato soprattutto di temi che riguardano l'economia locale ma credo di non andare fuori tema se ritengo che il tutto si ottenga con politiche che vedono in una buona coesione sociale la base per perseguire gli obiettivi sopracitati.
Quindi fare si che il nostro sistema di welfare sia mantenuto e migliorato rimane prioritario per questa amministrazione.

Daniele Meluzzi, Castel Bolognese:
"Siamo un Comune virtuoso, e le regole del patto di stabilità penalizzano la nostra azione"

Dal risultato delle elezioni amministrative del 25 maggio il Comune di Castel Bolognese ha un nuovo Sindaco.
Daniele Meluzzi ha 52 anni, sposato, due figli, dipendente di banca ed assessore della giunta uscente con deleghe ai lavori pubblici e polizia municipale.
E' stato eletto al primo turno con la lista Democratici per Castello che ha ottenuto 64,61% dei voti.
Il Sindaco si è insedierà con la nuova Giunta che composta da quattro assessori, due donne e due uomini che si è insediata quando questo numero di AziendePiù era già chiuso in tipografia.
A Daniele Meluzzi innanzitutto chiediamo quali siano le priorità della nuova Amministrazione:
Eredito dal mio predecessore Daniele Bambi una situazione finanziaria estremamente positiva, essendo Castel Bolognese l'unico comune in Emilia Romagna e uno dei pochi in Italia a debito zero e potendo disporre di avanzi di amministrazione per oltre un milione di euro. Questo ci consentirebbe di avviare fin da subito una serie di investimenti che riteniamo prioritari e che riguardano in particolare la sicurezza di strade ed edifici scolastici. Purtroppo ancora oggi le regole del patto di stabilità sono estremamente restrittive e ci penalizzano parecchio. Stiamo attendendo con ansia dal governo un primo provvedimento di sblocco dal patto per un progetto di edilizia scolastica di 300mila euro inerente un

BISANZIO salumi
Sapori Antichi
Bisanzio Salumi srl
Via dell'artigianato, 2
48011 Alfonsine RA
Tel. 0544.82206
Fax 0544.82812
www.bisanziosalumi.it

intervento alle scuole medie e poi ci auguriamo altri a seguire.

Una valutazione sul tessuto economico del suo Comune e quali azioni intende mettere in campo su questo fronte?

Le infrastrutture, la posizione strategica di Castel Bolognese, la tassazione e la burocrazia contenute hanno attratto in questi anni nuove imprese e cittadini. Vogliamo continuare a fare in modo che Castel Bolognese sia un paese attrattivo e competitivo per il nostro territorio. Chi vuol fare impresa a Castel Bolognese deve trovare un ecosistema di servizi e infrastrutture favorevole allo sviluppo della propria attività. Pensato al futuro la prima cosa che mi viene in mente è il casello autostradale. Mi impegnerò personalmente e chiederò a tutte le istituzioni, alle forze sociali, politiche ed economiche di impegnarsi insieme a me per portare a compimento la realizzazione di questa infrastruttura fondamentale per un ulteriore sviluppo del nostro territorio e di quelli limitrofi.

Il mio impegno sarà dedicato a rispettare il programma di mandato, ma in primo luogo ad essere il Sindaco dell'intera città. La mia porta sarà sempre aperta a tutti, così come il comune sarà un luogo di partecipazione e trasparenza. Rivolgo un appello e anche ai consiglieri di opposizione affinché l'azione politica di questi cinque anni si basi sul confronto costruttivo pur nelle diversità di opinioni. Solo così Castel Bolognese potrà continuare ad essere un luogo in cui si vive bene, potrà crescere e realizzare una grande azione di innovazione e cambiamento. Sono convinto che ognuno di noi possa dare un contributo determinante per il bene comune e da parte mia metterò tutto l'impegno, le energie, l'umiltà e l'onestà per la nostra città ed a servizio dei castellani.

Eleonora Proni, Bagnacavallo: "Priorità all'economia e a sostenere il lavoro"

Eleonora Proni (in alto a sinistra) e la sua Giunta

Dal risultato delle elezioni amministrative del 25 maggio il Comune di Bagnacavallo ha un nuovo Sindaco: Eleonora Proni ha 44 anni ed è laureata in storia contemporanea. Proprio in questa disciplina si sono concentrate le sue prime esperienze lavorative a Bologna, in ambito universitario: ha collaborato alla realizzazione di progetti di ricerca e partecipato alla redazione e pubblicazione di saggi storici. Contemporaneamente, ha iniziato a partecipare alla vita della sua comunità, con un impegno che si è concretizzato in una serie di esperienze amministrative: come assessore comunale con deleghe alle politiche finanziarie, alle politiche giovanili e sportive e, successivamente, ai lavori pubblici e alla gestione del territorio; come assessore provinciale dal 2011 al 2014 si è occupata di politiche sociali e sanitarie, politiche educative e programmazione scolastica, associazionismo.

E' stato eletta al primo turno con la una coalizione di centrosinistra che ha ottenuto quasi il 62% dei voti. Il Sindaco si è insediato il 3 giugno con la nuova Giunta che è composta da Matteo Giacomoni, Rita Contessi, Enrico Sama, Ada Sangiorgi ed Elena Verna.

Al nuovo Sindaco innanzitutto chiediamo quali siano le priorità della nuova Amministrazione:

Fra le priorità del nostro programma c'è l'impegno per sostenere l'economia e creare lavoro, riducendo la burocrazia, destinando tutte le risorse possibili a investimenti pubblici, favorendo l'accesso al credito agevolato, l'innovazione e l'avvio di nuove imprese, soprattutto giovanili. Grande attenzione è riservata agli interventi per rendere più equa e sostenibile la pressione fiscale e più scorrevole e sicuro il sistema viario, a partire dalla realizzazione del sottopasso di via Bagnoli e dalla riduzione del traffico di attraversamento dei centri abitati da parte di mezzi pesanti.

Come valuta il tessuto economico del suo Comune e quali azioni intende mettere in campo su questo fronte?

Questa comunità ha grandi potenzialità e può contare su un tessuto sociale coeso e solidale, caratterizzato da senso di appartenenza, oltre che da voglia di fare e di partecipare. Pur in una difficile situazione di crisi, che ha coinvolto diverse attività del territorio, nella nostra realtà c'è anche un tessuto economico che sta continuando a innovare e a investire puntando sulla qualità e, in alcuni casi, ha aumentato il fatturato e creato occupazione. La presenza della cooperazione e la consistenza dell'agroalimentare hanno contribuito ad attenuare l'impatto della crisi. Agricoltura, innovazione tecnologica, valorizzazione commerciale e turistica del centro storico, del patrimonio storico-artistico e dei prodotti tipici, investimento in servizi, scuola e cultura, sono punti nevralgici del progetto di sostegno all'economia, per un maggior benessere dei cittadini.

Non c'è rassegnazione dunque ma grande impegno e volontà di contribuire alla crescita economica, sociale e culturale. Nonostante i ristretti margini di manovra delle amministrazioni comunali, dovremo lavorare per rimuovere ogni ostacolo che impedisce la crescita, creare nuova occupazione, costruire un ambiente favorevole alle imprese e attrarre nuovi investimenti. Vogliamo attuare misure concrete e immediate di sostegno all'innovazione delle imprese e all'occupazione; ridurre la burocrazia e i tempi per chi intende avviare nuove attività; favorire l'avvio di nuove imprese, soprattutto giovanili, attraverso politiche per l'incubazione d'impresa, l'innovazione e lo start-up; valorizzare le potenzialità dell'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) di via Naviglio all'interno di una nuova programmazione di area vasta che punti su poche aree altamente qualificate; rilanciare il settore edile favorendo il recupero e la sostituzione dell'edilizia esistente, promuovendo la riqualificazione energetica e il consolidamento ai fini sismici degli edifici; sostenere e promuovere i progetti che puntano sulla green economy; migliorare le capacità progettuali del sistema imprese e della pubblica amministrazione per concorrere ai finanziamenti europei.

Biesse Sistemi
Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza
via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biessesistemi.it

Dopo i seminari su Consip e Intercent-ER ecco un servizio a supporto delle imprese

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione: l'impegno di Confartigianto per le imprese, dai convegni allo sportello dedicato

Si sono svolti nelle scorse settimane tre importanti eventi riguardo il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e specificatamente su Consip ed Intercent-ER. I seminari sono stati organizzati dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna congiuntamente alla Confcooperative e con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna. È ormai consolidato, infatti, che le Pubbliche Amministrazioni sono in larga parte vincolate, sia negli acquisti che nei bandi di gara, al ricorso agli strumenti del MEPA, ovvero ad avvalersi il più possibile del mercato elettronico per gare sotto la soglia comunitaria (207.000 euro) e questo sta avendo un forte impatto sull'operatività degli operatori economici che si traduce, però, anche in nuove opportunità per le imprese.
Gli ultimi mesi hanno infatti visto un sempre maggior numero di amministrazioni statali e locali, da quelle più strutturate ai piccoli comuni, che si avvalgono del MEPA imponendo a tutte le imprese fornitrici di beni e servizi di abilitarsi a Consip e/o Intercent-ER.
Il "mercato elettronico" è in sostanza un sito internet ove le aziende possono fornire i loro beni e servizi, ad un prezzo già definito e vincolante, e dove le Pubbliche Amministrazioni sono impegnate a cercare beni e servizi, o dove trovare le aziende da invitare a gare specifiche.
Quindi le imprese che sono registrare e abilitate sulle piattaforme elettroniche nelle quali le Pubbliche Amministrazioni acquistano beni o servizi, godono e godranno in futuro di maggiori opportunità di lavoro: sia pubblicando un loro "catalogo" con prodotti e/o servizi e prezzi, sia partecipando alle gare on-line che le varie Pubbliche Amministrazioni pubblicano sul sito.
Per le imprese che già operano con la Pubblica Amministrazione diventa invece imprescindibile l'iscrizione alla piattaforma con cui opera l'Ente cliente.
Le due piattaforme sono autonome e distinte. L'impresa che intende lavorare con enti che sono presenti in due distinte piattaforme MEPA, deve registrarsi ed abilitarsi per ogni singola piattaforma. La registrazione a Consip non vale anche per Intercent-ER e viceversa.
I seminari sono stati quindi distintamente incentrati sulle due piattaforme che possono interessare le imprese locali.
La differenza sostanziale tra Consip e Intercent-ER è verso la platea di pubbliche amministrazioni a cui si rivolge.
Consip è la piattaforma nazionale di riferimento, è partecipata al 100% dal Ministero delle Finanze ed è l'unica a livello nazionale. A Consip fanno riferimento tutte le amministrazioni centrali dello Stato ma è aperto a tutte le PPAA locali (Ministeri e sedi decentrate, Inps, Inail, ecc.)
Intercent-ER è invece la piattaforma per il MEPA a livello regionale a cui possono fare riferimento solo gli enti pubblici regionali: Regione, ASL, Comuni. Nel corso degli incontri, tenuti da relatori qualificati, ci si è soffermati sulle procedure e modalità per le imprese di accreditarsi e diventare operative in questo nuovo mercato, entrando nel dettaglio delle peculiarità e caratteristiche delle due piattaforme elettroniche e mostrando alle imprese presenti il percorso per

registrarsi ed abilitarsi.
Confartigianato della Provincia di Ravenna, con questi incontri, ribadisce la capacità di affiancare le imprese in queste nuove opportunità di mercato anche con il costituendo servizio di supporto alle imprese per l'accreditamento e abilitazione a Consip e Intercent-ER. Per informazioni le imprese possono rivolgersi agli uffici della Confartigianato.

Andrea Demurtas

"Così, grazie al MEPA, ho ampliato il raggio dei miei affari"

"Nel giugno 2013 sono venuto a conoscenza, attraverso le iniziative e le informazioni di Confartigianato della Provincia di Ravenna a cui sono associato, del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e della piattaforma Consip.
I miei collaboratori hanno partecipato ai seminari organizzati da Confartigianato e nel giro di poche settimane mi sono abilitato su Consip realizzando il catalogo dei miei prodotti. La procedura completa ha necessitato di due/tre mesi per essere completata in quanto viene richiesta diversa documentazione e vi è la possibilità che non tutto sia subito "perfetto"; comunque a novembre ho ricevuto i primi ordini e le prime "richieste di offerta".
Adesso il MEPA è diventato un buon canale di commercializzazione che ha ampliato il raggio dei miei affari: attraverso Consip, una volta realizzato il catalogo dei miei prodotti, ho una visibilità nazionale anche se, come azienda, abbiamo deciso di escludere le isole solo per motivi di affinamento.
Altro vantaggio, oltre a raggiungere clienti che prima non avrei avuto, è il tempo che si guadagna a rispondere a ordini o "richiesta di offerta" con clienti che sanno già esattamente quello che vogliono: ben diverso rispetto a una presentazione di prodotti "completa" e, spiegare questa al cliente, motivando quello che gli serve. In azienda quotidianamente guardiamo Consip e/o aggiorniamo il nostro catalogo .
I vantaggi del MEPA, nel mio settore, penso anche nel campo della fornitura di beni, sono soprattutto nei nostri prodotti <PRIMI>: dove Etika Srl in stretto contatto con i Suoi produttori effettua CAMPAGNE mirate ed esaustive a utenze industriali e artigianali.
Altro vantaggio è la trasparenza: abbiamo vinto o perso gare, anche per poca differenza e, comunque, ogni informazione è sempre disponibile: sai per quanto hai vinto o per quanto hai perso, tutto è visibile.
A Consip, ed al MEPA in generale, chiederei di diventare ancora più tecnico nel nostro settore di etichettatura, poichè non esiste ancora una finestra dettagliata per il nostro settore specifico di consumabili. Altro aspetto la certificazione dei fornitori da quelli interessati solo alla gara, a quelli certificati da Brand con storicità di settore (questi sicuramente daranno un post-vendita più esaustivo poichè pieno di esperienza): questa differenzazione non viene sottolineata in capitolato. Ringrazio la Confartigianato di essere sempre presente e pronta.

***Andrea Bonomo** di Etika Ravenna Srl*

Andrea Bonomo. Nelle altre foto, immagini dei seminari

Notiziario Artigiano
giugno luglio agosto 2014
Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

■ EXPO 2015

Catalogo fornitori Expo 2015: uno sportello di Confartigianato per assistere le aziende

EXPO2015 è un evento mondiale dai numeri impressionanti: 147 Paesi coinvolti, una stima di circa 20 milioni di visitatori attesi, per un sito espositivo che avrà un'ampiezza di circa 1.000.000 di metri quadrati e che durerà 184 giorni.
Confartigianato, fin dal livello nazionale, è pronta ad essere l'interfaccia tra le piccole e medie imprese e l'Organizzazione di EXPO2015, fornendo tutte le informazioni necessarie in merito agli appalti per lavori di progettazione, costruzione, forniture e servizi, al fine di promuovere la partecipazione delle imprese a questo importante evento.
Punto cruciale è e sarà sempre di più il "Catalogo per i fornitori": si tratta di **un "marketplace virtuale", costruito tramite piattaforma telematica, che metterà in contatto i soggetti incaricati dai Paese partecipanti per la realizzazione dei padiglioni, con le imprese, per la potenziale fornitura di beni e servizi**.
Il Catalogo è uno strumento molto importante per le imprese, sia in termini di visibilità che di opportunità e Confartigianato vuole sensibilizzare gli imprenditori verso questo strumento per verificare se l'attività svolta è tra quelle potenzialmente interessanti per i committenti esteri. Questa piattaforma, consentirà inoltre lo scambio di comunicazioni e le trattative, facendo incontrare domanda e offerta, attraverso uno strumento digitale che, come tale, potrà e anzi dovrà essere costantemente aggiornato da parte delle imprese per intercettare le esigenze dei Paesi esteri.
La Confartigianato nazionale sta elaborando altri progetti per permettere alle imprese di essere parte attiva di EXPO2015 ed appena pronti non mancheremo di divulgare le informazioni alle imprese.
Fin da ora, in ogni caso, **le aziende associate della nostra provincia sono invitate a prendere contatto con gli uffici Confartigianato** delle Sezioni di Ravenna, Lugo e Faenza, dove troveranno informazioni e assistenza. I riferimenti sono: *Alfredo Marchetti* - Sezione di Ravenna - tel. 0544.516193; *Paolo Benoci* - Sezione di Lugo - tel. 0545.280647 e *Alberto Mazzoni* - Sezione di Faenza - tel. 0546629716.

■ CREDITI

La gestione del portafoglio commerciale

Svolto un seminario sull'importanza delle informazioni e delle attività di recupero dei crediti

Oggi le aziende soffrono non solo per mancanza di commesse, ma anche e paradossalmente soprattutto perché hanno difficoltà ad incassare con regolarità i propri crediti. Il problema è noto e coinvolge i rapporti commerciali di ogni genere, con la Pubblica Amministrazione in primo luogo, con i risvolti politici che tutti conosciamo, ma anche fra aziende private e con i privati.
Per Confartigianato, alla luce del fatto che non esiste una soluzione semplice, immediata e definitiva, si può fare qualcosa, cercando di prevenire e limitando il problema. Questo è possibile disponendo di informazioni commerciali approfondite e tempestive, sia in fase di acquisizione di nuovi clienti, sia per verificare periodicamente la bontà delle relazioni consolidate. In definitiva, è il messaggio lanciato nel corso di un seminario svolto martedì 3 giugno scorso a Ravenna, a volte è meglio perdere una commessa piuttosto che acquisirla e non riuscire ad

Segue a pagina 15

PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO
...DAL 1981
NTA! RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO REFRIGERAZIONE
N.T.A. Srl via B.Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

Approvato il 'JOB ACT'

E' entrata in vigore la Legge n. 78/2014 di conversione del D.L. n. 34/2014, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese. La legge, confermando le ultime modifiche apportate, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2014, n. 114.

Riepiloghiamo di seguito le principali novità.

Tempo determinato

Il contratto a termine può stipularsi senza necessità di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, fra datore di lavoro e lavoratore per lo svolgimento di qualunque tipo di mansione, sia nella forma del contratto a tempo determinato, sia nell'ambito di un contratto di somministrazione a tempo determinato, con una durata massima di trentasei mesi comprensivi di eventuali proroghe.

In realtà, esclusi i contratti stagionali, uno con motivazione rimane in essere: quello per ragioni sostitutive. Le ragioni sostitutive sono quelle per cui il lavoratore assente ha diritto alla conservazione del posto (maternità, malattia, infortunio, ferie); inoltre, in questo caso, deve essere indicato il nominativo del lavoratore sostituito, oppure, nelle ipotesi maggiormente complesse, in luogo dei nomi dei sostituti, elementi differenti come il luogo della prestazione e le mansioni.

Il numero complessivo di rapporti di lavoro a termine costituiti da ciascun datore di lavoro non può eccedere il limite del 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato, in forza al 1°gennaio dell'anno di assunzione. Il riferimento nel calcolo della percentuale, dunque, non è più all'organico complessivo (come previsto nel decreto legge), ma ai contratti a tempo indeterminato.

Resta salvo il disposto che, da un lato, lascia alla contrattazione collettiva la possibilità di modificare tale limite quantitativo e, dall'altro, considera le esigenze connesse alle sostituzioni e alla stagionalità.

Confermata anche la disposizione nei confronti delle realtà più piccole, i datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti possono stipulare un solo contratto a termine.

Per chi viola il limite numerico sopra riportato, in sede di conversione in legge, è stata introdotta una sanzione di natura economica.

La sanzione varia dal 20 al 50% della retribuzione dei lavoratori coinvolti per ciascun mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di durata del rapporto di lavoro. In particolare, è pari al 20% nel caso in cui lo sforamento riguardi un solo lavoratore mentre sale al 50% negli altri casi.

Il limite del 20% non è applicabile ai contratti di lavoro a tempo determinato stipulati tra istituti di ricerca pubblici o privati e lavoratori chiamati a svolgere, in via esclusiva, attività di ricerca scientifica o tecnologica, di assistenza tecnica alla stessa o di coordinamento e direzione della stessa. Inoltre, i contratti a termine che abbiano ad oggetto in via esclusiva lo svolgimento di attività di ricerca scientifica possano avere durata pari a quella del progetto cui si riferiscono.

Per quanto concerne le possibili proroghe, i contratti a tempo determinato stipulati nel nuovo regime normativo, possono essere prorogati un massimo di cinque volte, con il consenso del lavoratore, nell'arco di 36 mesi complessivi, indipendentemente dal numero dei rinnovi e sempre a condizione che le proroghe si riferiscano alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato a tempo determinato.

Il datore di lavoro che alla data del 21 marzo 2014 abbia in corso rapporti di lavoro a termine superiori al limite del 20% come individuato dalla nuova normativa, è tenuto a rientrare nel predetto limite entro il 31 dicembre 2014, salvo che un contratto collettivo applicabile nell'azienda disponga un limite percentuale o un termine più favorevole.

In caso contrario, successivamente a tale data non potrà stipulare nuovi contratti a tempo determinato fino a quando non si sarà adeguato al nuovo limite.

Anche nella precedente normativa, il lavoratore a tempo determinato aveva un diritto di precedenza: i lavoratori stagionali (relativamente all'assunzione per altro lavoro stagionale) e chi, in esecuzione di uno o più contratti, supera la soglia dei sei mesi, maturano un diritto di precedenza per essere assunti a tempo indeterminato per le mansioni già espletate. Il diritto si estingue in dodici mesi.

La novella legislativa muta tale diritto per le donne in astensione obbligatoria: nel computo dei sei mesi possono sommare i cinque mesi di astensione. Per le stesse il superamento del limite dei sei mesi (con la sommatoria del periodo di astensione obbligatoria) fa maturare anche il diritto ad un altro rapporto a tempo determinato con le stesse modalità.

La legge impone, altresì, ai datori di lavoro di indicare espressamente nella lettera di assunzione dei nuovi contratti a termine l'informazione circa il diritto di precedenza, benché la mancanza di tale informazione non sia sanzionata.

Si ricorda che il diritto di precedenza ha valenza su tutte le unità produttive dell'impresa.

Alla luce di quanto sopra, restano tuttavia non ancora risolti dubbi circa le modalità di applicazione di alcuni istituti:

1. la base di computo dei contratti a tempo indeterminato, precisamente, chi ricomprende (ad es. apprendistato è da calcolare o no?)
2. nell'applicazione della sanzione, su quale tipo di retribuzione si fa riferimento?
3. le operazioni societarie straordinarie in corso d'anno, che impatto hanno sul calcolo?

Restiamo in attesa di maggiori chiarimenti a riguardo.

Apprendistato

Per quanto concerne le modifiche apportate in materia di apprendistato, in sede di conversione, ferma restando la necessità della forma scritta del piano formativo, si è prevista una stesura in forma sintetica del piano formativo individuale, definito anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali nel contratto di assunzione.

In merito alla clausola di stabilizzazione, è stato stabilito che per le imprese che occupano almeno 50 dipendenti l'assunzione di nuovi apprendisti è subordinata alla trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro, al termine del periodo di apprendistato, nei trentasei mesi precedenti la nuova assunzione, di almeno il 20% degli apprendisti dipendenti dallo stesso datore di lavoro. In ogni caso, resta ferma la possibilità per i contratti collettivi di lavoro di individuare limiti diversi da quelli previsti.

La Regione deve provvedere a comunicare al datore di lavoro entro 45 giorni dalla comunicazione di instaurazione del rapporto, le modalità per usufruire dell'offerta formativa pubblica indicando le sedi e i calendari e potrà avvalersi delle imprese e delle loro associazioni che si siano dichiarate disponibili.

Contratti di solidarietà

Con riferimento, infine, ai contratti di solidarietà, è confermato in via strutturale a decorrere dal 2014, il beneficio della riduzione contributiva a favore dei datori di lavoro in regime di CIGS che stipulino contratti di solidarietà, ma anche rideterminata, o meglio uniformata, la percentuale della citata riduzione.

In particolare, il beneficio spetterà nella misura generalizzata del 35%, per tutti i lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro in misura superiore al 20%, per un periodo massimo non superiore a 24 mesi.

In sostanza, è abolita la riparametrazione dell'agevolazione contributiva in relazione alla misura della riduzione dell'orario di lavoro e alla localizzazione geografica del datore di lavoro.

Dematerializzazione del Durc

Tra le novità previste nel cd. Job Act, è prevista la dematerializzazione del DURC, anche se tale disposizione non è ancora effettiva, visto che dovrà essere disciplinata da un decreto interministeriale.

Una volta entrata in vigore completamente tale riforma, chiunque vi abbia interesse, compresa la medesima impresa, potrà verificare con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale la regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e, per le imprese tenute ad applicare i contratti del settore dell'edilizia, nei confronti delle Casse edili. Questa ha validità di 120 giorni dalla data di acquisizione e sostituirà ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ovunque previsto, fatta eccezione per le ipotesi di esclusione individuate dal decreto che dovrà disciplinare le nuove regole.

La verifica della regolarità in tempo reale riguarda i pagamenti scaduti sino all'ultimo giorno del secondo mese antecedente a quello in cui la verifica è effettuata, a condizione che sia scaduto anche il termine di presentazione delle relative denunce retributive, e comprende anche le posizioni dei lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto. Essa avviene tramite un 'unica interrogazione presso gli archivi degli Istituti che, è eseguita indicando esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare.

Quanto sopra è quanto finora previsto; restiamo in attesa del sopracitato decreto in modo da poter entrare nelle specifiche del provvedimento.

Michele Ianiri
Responsabile provinciale
Servizio Paghe e Consulenza
del Lavoro di Confartigianato

SISTRI

Le imprese e gli enti produttori di **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** che hanno fino a 10 dipendenti sono esclusi dal Sistri, il sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi. firmato dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti il decreto ministeriale che prevede, oltre all'obbligo di adesione al Sistri solo per le imprese con più di 10 dipendenti, una serie di semplificazioni amministrative in materia di gestione dei trasporti intermodali e la proroga al 30 giugno 2014 del versamento del contributo annuale.

Restano, ad ogni modo, sospese le sanzioni inerenti al SISTRI nella sua complessità, comprese ovviamente quelle per mancato pagamento del contributo 2014, sino al 31 dicembre prossimo. Si ricorda inoltre che con l'approvazione del D.L. n. 150/2013 (c.d. Milleproroghe), è stata differita al 1° gennaio 2015 l'entrata in vigore dell'apparato sanzionatorio SISTRI (con il mantenimento del cosiddetto "doppio binario" (SISTRI + registri, formulari e MUD) sino al 31 dicembre 2014 compreso.

Operativamente è possibile continuare fino al 31.12.2014 con gli adempimenti e gli obblighi relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico e del formulario di identificazione.

Segue da pagina 13

La gestione del portafoglio commerciale

incassare.

Altrettanto importante è anche la gestione di tutte le attività necessarie per il recupero dei crediti in sofferenza, dove rivolgersi a professionisti può essere una scelta conveniente sia sotto il profilo strettamente economico sia sotto l'aspetto dei risultati in termini di recupero effettivo. Su questo fronte, allo scopo di fornire alle imprese associate un servizio aggiuntivo e qualificato, la Confartigianato provinciale ha raggiunto un accordo con Creditreform Italia Srl, azienda specializzata nella fornitura di informazioni commerciali in Italia e all'estero ed anche nelle attività di recupero stragiudiziale dei crediti, garantendo condizioni economiche particolarmente vantaggiose alle aziende associate.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici dei Servizi Credito e Amministrazione presso le sedi territoriali di Confartigianato.

Maurizio Cottignola

Divieto di vendita alcolici ai minori

Al fine di fare chiarezza sulle norme che regolamentano il consumo di alcolici, soprattutto in merito alla somministrazione e/o vendita ai minori di anni 18, si riportano di seguito alcune recenti disposizioni:
- L'articolo 689 del Codice Civile prevede che: "L'esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibi o di bevande, il quale somministra, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, bevande alcoliche ad un minore degli anni sedici o a persona che appaia affetta da malattia di mente, o che si trovi in manifeste condizioni di deficienza psichica a causa di un'altra infermità, è punita con l'arresto fino ad un anno".
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la risoluzione n. 18512 del 04/02/2013 in riferimento alla disposizione dell'art. 7 del D.L. 158/2012, ha affermato che il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di anni 18 si applica anche alla somministrazione sul posto.
- L'articolo 7 del D.L. 158/2012, c.d. "Decreto Salute", ha stabilito il divieto di vendita di bevande alcoliche ai minori di anni 18, sanzionato con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 250,00 ad € 1.000,00.

Da ciò si desume che il Legislatore con il termine "vende" non può che aver voluto intendere "fornire" le bevande alcoliche ad un soggetto minore di anni 18, senza distinguere tra vendita, somministrazione o consumazione. Non vi sarebbe alcuna differenza tra il mettere a disposizione di un cliente minore di età la bevanda alcolica in un bar, discoteca oppure nel negozio e quindi non esiste differenza tra "somministrazione" e "vendita".

In sintesi, le interpretazioni più aderenti alle nuove disposizioni, possono essere così riassunte:
- è vietato sia vendere che somministrare sul posto bevande alcoliche a minori degli anni 18;
- nel caso di vendita di bevande alcoliche a minori degli anni 18, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 250,00 ad € 1.000,00;
- nel caso di somministrazione di bevande alcoliche a minori degli anni 16, la sanzione prevista è l'arresto fino ad un anno;
- nel caso di somministrazione di bevande alcoliche a minori degli anni 18, ma maggiori degli anni 16, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 250,00 ad € 1.000,00.

Si invitano le aziende che non intendono esporsi al rischio di incorrere nelle sopraindicate sanzioni a non somministrare, oltre che vendere, alcolici ai minori di anni 18.

Infine, sono previsti **limiti di orari** diversi a seconda della fattispecie presa in considerazione:
- Pubblici esercizi: divieto somministrazione e vendita alcolici e superalcolici dalle 3 alle 6 (art. 54 riforma Codice Strada 2010 - allegato 6).
- Circoli privati: divieto somministrazione e vendita alcolici e superalcolici dalle 3 alle 6 (art. 54 riforma Codice Strada 2010).
- Distributori automatici sia in pubblici esercizi sia in altri luoghi: divieto somministrazione e vendita alcolici e superalcolici dalle 24 alle 7 (art. 14 bis L. 125/2001).
- Spazi e aree pubblici: divieto somministrazione e vendita alcolici e superalcolici dalle 3 alle 6 (art. 54 riforma Codice Strada 2010).
- Esercizi di vicinato (esercizi commerciali e artigianali con annessa attività di commercio): divieto vendita alcolici e superalcolici dalle 24 alle 6.
- Aree di servizio sulle autostrade e strade di tipo A (superstrade): divieto somministrazione superalcolici, divieto vendita per asporto superalcolici dalle 22 alle 6, divieto di somministrazione alcolici dalle 2 alle 6 (Art. 14 L. 125/2001 - allegato 7).

Presso tutti gli uffici di Confartigianato della Provincia di Ravenna è possibile ritirare i cartelli del divieto, riportati qui sotto, da affiggere in azienda.

Riconoscimento di Bottega Storica: domande entro il 30 giugno

Sono stati riaperti, a livello nazionale, i termini per le iscrizioni al RIS - Registro nazionale delle imprese storiche che annovera attualmente oltre 2.200 imprese ultracentenarie selezionate dalle Camere di Commercio Italiane. Possono iscriversi al Registro delle imprese storiche, ottenendo così anche il logo di riconoscimento nazionale registrato da Unioncamere, tutte le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in qualsiasi settore economico, iscritte nel Registro delle imprese e ancora attive, con esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni. Tale requisito temporale deve essere essere maturato al 31 dicembre 2013.

Le candidature dovranno pervenire alla Camera di commercio di Ravenna entro lunedì 30 giugno 2014 (per le raccomandate farà fede il timbro postale) per posta elettronica certificata, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile sul sito web istituzionale www.ra.camcom.it o presso l'ufficio Promozione e comunicazione (per informazioni: tel. 0544 481435).

Approvato il decreto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"

Il Decreto Legge 24 aprile, n. 66 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale

Il Decreto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" è in vigore dal 24 aprile scorso. In questo breve articolo sintetizziamo le principali e numerose novità introdotte.

Riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti e assimilati

Riconoscimento di un credito ai titolari di reddito di lavoro dipendente e di taluni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, la cui imposta lorda, determinata su detti redditi, sia di ammontare superiore alle detrazioni da lavoro loro spettanti.

L'importo del credito è:
- di 640 euro per i possessori di reddito complessivo non superiore a 24.000 euro;
- in caso di superamento del predetto limite di 24.000 euro, il credito decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di un livello di reddito complessivo pari a 26.000 euro.

Il credito spettante:
- è attribuito dai sostituti d'imposta ripartendone il relativo ammontare sulle retribuzioni erogate a partire dal primo periodo di paga utile successivo alla data di entrata in vigore del decreto ovvero, nel pubblico impiego, dal mese di maggio 2014;
- è riconosciuto per l'anno 2014, in attesa dell'intervento normativo strutturale da attuare con la legge di stabilità per l'anno 2015;
- è rapportato al periodo di lavoro nell'anno;
- è riconosciuto in via automatica dai sostituti d'imposta, fatto salvo l'obbligo del beneficiario di comunicare l'eventuale non spettanza (ad esempio, perché titolare di un reddito complessivo superiore a 26.000 euro);
- in ogni caso, è previsto il conguaglio (a fine anno) a cura del sostituto d'imposta o in sede di dichiarazione dei redditi, se il credito risultasse, a fronte del reddito complessivo dell'anno 2014, in tutto o in parte, non dovuto.

Aumento della tassazione delle rendite finanziarie

All'erogazione del bonus IRPEF fa da contraltare, nel Decreto n. 66/2014, l'aumento della tassazione delle rendite finanziarie, che risponde all'esigenza di reperire le risorse a copertura delle misure a favore di lavoratori e famiglie.

Il decreto (art. 3) stabilisce l'aliquota del 26% per la tassazione delle rendite finanziare attualmente tassate con aliquota al 20%, in particolare per le ritenute e per le imposte sostitutive sugli interessi, premi e ogni altro provento di cui all'art. 44 T.U.I.R., nonché sui redditi diversi di cui all'art. 67, co. 1, lettere da c-bis) a c-quinquies), T.U.I.R., tra cui rientrano: gli interessi e altri proventi derivanti da conti correnti e depositi bancari e postali, gli interessi derivanti da obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie di cui all'art. 26, D.P.R. n. 600/1973; i proventi di fondi comuni comunitari o di Stati "white list"; i proventi di polizze vita; i dividendi; le plusvalenze e minusvalenze non qualificate.

I commi 6 e 7 del citato art. 3 del decreto in esame definiscono i termini per l'applicazione della nuova aliquota, fissando la scadenza al 1° luglio 2014. In particolare la norma prevede che l'aliquota si applichi: agli interessi premi e altri proventi di cui all'art. 44 T.U.I.R. e ai redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da c-bis) a c-quinquies) rispettivamente divenuti esigibili e realizzati dal 1° luglio 2014; ai dividendi e ai proventi ad essi assimilati percepiti dalla medesima data; agli interessi e agli altri proventi derivanti da conti correnti e depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati, nonché da obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie di cui all'art. 26 del d.P.R. n. 600/1973, maturati a decorrere dalla suddetta data.

Diminuzione delle aliquote IRAP

Il decreto n. 66 prevede una diminuzione generalizzata delle aliquote IRAP a seconda della tipologia di soggetto:
- le imprese e i professionisti beneficeranno di una diminuzione dell'aliquota base dal 3,9 al 3,5%;
- le concessionarie fruiranno di uno sconto dal 4,20 al 3,80%;
- per le banche ed altri enti finanziari si passerà dal 4,65 al 4,20%;
- per le assicurazioni la riduzione porterà l'aliquota dal 5,9 al 5,30%;
- per le imprese agricole l'aliquota si ridurrà dall'1,90 all'1,70%.

Le nuove aliquote (ferma restando la possibilità per le regioni di apportare variazioni in più o in meno) avranno decorrenza generalmente dal 2014 (periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2013).

La fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione

Come noto, dal 06.06.2014 decorre l'obbligo della fattura elettronica nei confronti dei Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale, tale previsione è stata introdotta dall'art. 1, commi da 209 a 2014 della Legge n. 244/2007 Finanziaria 2008).

Il "Decreto Renzi" ha anticipato al 31.03.2015 la scadenza - fissata originariamente al 06.06.2015 - prevista per l'obbligo di emissione della fattura elettronica nei confronti di tutte le altre Pubbliche amministrazioni e Amministrazioni locali.

Quindi successivamente alle scadenze sopra indicate, le amministrazioni pubbliche non potranno più né accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea, né procedere al loro pagamento, neppure parziale, sino all'invio del documento in forma elettronica. I fornitori delle amministrazioni pubbliche, pertanto, dovranno gestire il proprio ciclo di fatturazione esclusivamente in modalità elettronica e in tutte le sue fasi (emissione, trasmissione e conservazione delle fatture).

Il decreto in esame definisce quali dati devono essere indicati obbligatoriamente nelle fatture elettroniche, che dovranno essere
trasmesse attraverso il Sistema di Interscambio (SdI):
- il codice identificativo di gara (CIG), salvo gli specifici casi di esclusione della tracciabilità ex Legge n. 136/2010;
- il codice unico di Progetto (CUP) per le fatture riferite a opere pubbliche, manutenzioni straordinarie, interventi finanziari da contributi comunitari nonché se previsto ai sensi dell'art. 11, Legge n. 3/2003. In mancanza dei codici citati, che assicurano la tracciabilità dei pagamenti, la Pubblica Amministrazione non può effettuare il pagamento della fattura.

Presentazione telematica dei modelli di pagamento F24

Il D.L. 66/2014 ha introdotto l'obbligo per tutti i contribuenti (possessori o meno di partita iva) di utilizzo dall'01.10.2014 del canale telematico per i versamenti delle imposte/contributi.

In base alle nuove disposizioni non è quindi più discriminante il possesso o meno della partita IVA, con la conseguenza che le regole sopra accennate sono applicabili anche ai contribuenti privati. Di fatto, pertanto, la presentazione del mod. F24 cartaceo sarà possibile solo per importi a debito fino a 1.000 euro, che non siano il risultato di compensazioni orizzontali.

Si ricorda, comunque, che l'Associazione abilitata all'utilizzo dei servizi telematici messi a disposizione dagli intermediari della riscossione, può inviare la delega di versamento anche di un soggetto terzo, previo rilascio all'intermediario di apposita autorizzazione, anche cumulativa, ad operare per conto dell'intestatario.

Marcello Martini
Responsabile provinciale
Settore Fiscale
di Confartigianato

In Emilia-Romagna il tuo leasing è

FRAER LEASING

il nostro impegno
per chi si impegna

gli uffici della

CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza

GRUPPO SOCIETE GENERALE

Agevolazioni autotrasporto: deduzioni forfettarie e SSN su Rc

Con un comunicato stampa del 30 maggio 2014, l'Agenzia delle entrate conferma le agevolazioni spettanti alla categoria dell'autotrasporto di merci.
Sono infatti prorogate anche per il 2014 le agevolazioni per gli autotrasportatori e confermati anche quest'anno gli importi già previsti nel 2013.
In particolare:

- le imprese di autotrasporto merci – conto terzi e conto proprio – possono recuperare nel 2014 fino ad un massimo di **300 euro** per ciascun veicolo (tramite compensazione in F24) le somme versate nel 2013 come **contributo al Servizio Sanitario Nazionale** sui premi di assicurazione per la responsabilità civile, per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate.
- per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una **deduzione forfetaria di spese non documentate** per il periodo d'imposta 2013, nelle seguenti misure:
  - **56,00 euro per i trasporti all'interno della Regione e delle Regioni confinanti.** La deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti;
  - **92,00 euro per i trasporti effettuati oltre tale ambito.**

L'impegno di Confartigianto su cabotaggio e sommistrazione lavoratori esteri che minano ulteriormente l'autotrasporto italiano

Si è finalmente cominciato a discutere, a livello nazionale, sulle gravi problematiche inerenti l'attività di cabotaggio e l'utilizzo irregolare del "distacco e somministrazione" internazionale degli autusti per l'autotrasporto.
Il confronto, avviato a metà maggio, vede la presenza delle associazioni di rappresentanza delle imprese di autotrasporto, dei sindacati dei lavori e di parte della committenza.
Il problema degli autisti con "distacco e somministrazione" internazionale crea gravi distorsioni nel mercato rispetto a chi utilizza lavoratori in regola con la normativa italiana ed applica il CCNL, e si registrano gravi abusi ormai quasi quotidianamente in molte parti del paese nell'utilizzo di personale "distaccato".
Durante l'incontro il Presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani è intervenuto per sollecitare la presa di coscienza dei presenti affinché si individuino possibili e pratiche soluzioni ; financo la richiesta al Governo di presentare alla Commissione Europea la richiesta dell'applicazione della "clausola di salvaguardia". Genedani poi ha sollecitato i presenti, affinché si attivino con determinazione al fine di concorrere al recepimento della direttiva europea sul distacco da poco approvata dal Parlamento Europeo.
Rimane una priorità diminuire il costo del lavoro. Per le imprese di autotrasporto italiane che si trovano a competere dentro i propri confini con concorrenti esteri che hanno costi sensibilmente minori, l'utilizzo di personale "distaccato" è una scorciatoia di scarso orizzonte e che inaridisce ulteriormente l'autotrasporto italiano e la dignità dei lavoratori.
Per questo Confartigianato Trasporti, per la difesa dei vettori e della logistica italiana, sente l'esigenza sia di porre un freno all'utilizzo di personale distaccato internazionale e, contestualmente, di ragionare su un cabotaggio che sia regolare, regolamentato e controllato.

Andrea Demurtas

aziende più

Trovi la tua **copia omaggio**
di **AziendePiù**
nell'espositore presso:

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

oppure in PDF su:
www.confartigianato.ra.it

Amorino impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo gruppo BOSCH · SMA · POWER-ONE · SANTERNO GRUPPO GIANNONI · SCHLETTER

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

CERMET · SINCERT

Reg. n. 5778 ISO EN UNI 9001:2008

La figura del "terzo responsabile"

La figura del "terzo responsabile" nella manutenzione degli impianti termici

Il DPR 74/2013 in materia di esercizio, conduzione, controllo e manutenzione degli impianti termici, prevede numerose modifiche dell'attuale quadro legislativo di riferimento e offre nuove opportunità agli operatori del settore della manutenzione degli impianti di climatizzazione. La prima è più importante novità consiste nel fatto che sono oggetto di controllo ed eventuale manutenzione, finalizzata a garantire nel tempo le condizioni di sicurezza e funzionalità, tutti gli impianti destinati alla climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, quindi sia gli impianti utilizzati per il riscaldamento, sia quelli destinati al raffrescamento, di qualsiasi natura e tipo.

Inoltre gli impianti per la climatizzazione invernale con potenzialità superiore a 10 kW e gli impianti per la climatizzazione estiva con potenzialità superiore a 12 kW sono anche oggetti di specifici controlli di efficienza energetica.

Il responsabile dell'impianto, che in questo articolo chiameremo: **"responsabile naturale"** ha il compito di assicurare che le operazioni di controllo e manutenzione e di controllo di efficienza energetica, vengano effettuate da imprese in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/08 per la tipologia di impianto oggetto dell'intervento, nei limiti temporali e nei casi in cui la legislazione prevede che essi siano svolti.

Il responsabile naturale dell'impianto coincide con:

- l'occupante, a qualsiasi titolo, della singola unità immobiliare residenziali;
- con il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate;
- l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio;
- il proprietario o l'amministratore delegato in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche,

può delegare i suoi obblighi e le sue responsabilità ad un soggetto terzo, detto appunto, terzo responsabile, che risponde al suo posto anche per le eventuali sanzioni contestate dall'ente di controllo.

La delega al terzo responsabile non è consentita in due casi:

1. per gli impianti di climatizzazione posti al servizio di una singola unità immobiliare, quando questi non sono posti in un locale dedicato;
2. per gli impianti di climatizzazione che non risultano conformi alle disposizioni di legge.

E' consentita la delega al terzo responsabile nel caso di impianti non conformi alle disposizioni di legge, solo se il responsabile naturale dell'impianto conferisce al momento della sottoscrizione della delega al terzo responsabile, anche l'incarico di messa a norma dell'impianto. In questo caso il delegante (responsabile naturale) deve porre in essere ogni atto, fatto o comportamento necessario affinché il terzo responsabile possa adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente e garantire la copertura finanziaria per l'esecuzione dei necessari interventi nei tempi concordati. Nel caso dei condomini, la garanzia è fornita attraverso apposita delibera dell'assemblea dei condomini di accettazione dell'esecuzione dei lavori, in questi casi la responsabilità degli impianti resta in carico al responsabile naturale (amministratore del condominio) fino alla comunicazione dell'avvenuto completamento degli interventi al terzo responsabile.

La delega al terzo responsabile e l'atto di assunzione della responsabilità devono essere redatti contemporaneamente, con questo atto il terzo responsabile si espone alle sanzioni previste dall'art.15 del D.lgs. 192/2005 in materia di controllo e manutenzione degli impianti.

Il terzo responsabile deve comunicare immediatamente e in forma scritta al responsabile naturale l'eventuale esigenza di effettuare altri interventi in corso di mandato, non previsti al momento dell'atto di delega (esempio rotture) o richiesti dalle evoluzioni della normativa, indispensabili per assicurare il corretto funzionamento dell'impianto affidatogli o per garantire la sua rispondenza alle vigenti prescrizioni normative.

In questi casi, negli edifici in cui vige un regime di condominio il responsabile naturale deve espressamente autorizzare con apposita delibera condominiale il terzo responsabile a effettuare i predetti interventi entro 10 giorni dalla comunicazione facendosi carico dei relativi costi.

Il decreto prevede che se le delibera condominiale non è approvata nei tempi previsti, la delega del terzo responsabile decade automaticamente. Si ritiene importante sottolineare che questa previsione sembra difficilmente applicabile nella realtà quotidiana, immaginiamo che nel condominio X, si renda necessario un intervento per rispondere a nuove disposizione normativa, ad esempio il locale non è idoneo e occorre eseguire importanti lavori edili, in 10 giorni l'amministratore dell'immobile dovrebbe convocare l'assemblea, procurarsi un progetto con un capitolato, ricercare qualche preventivo, presentarsi in assemblea, ottenere la delibera ai lavori, raccogliere le singole quote e comunicare il tutto al terzo responsabile.

La delega a terzo responsabile può interessare sia gli impianti per la climatizzazione invernale, sia quelli per la climatizzazione estiva, quando nello stesso locale tecnico soano presenti generatori di calore o macchine frigorifere al servizio di più impianti termici, può essere delegato un unico terzo responsabile che risponde delle predette attività degli impianti, tale possibilità non costituisce tuttavia un obbligo, e impianti diversi possono anche essere delegati a imprese diverse a condizione che vi sia l'effettiva possibilità di gestire in modo univoco i differenti impianti. In altre parole se X e Y sono i soggetti terzo responsabile di due distinti impianti posti nel medesimo locale, deve essere possibile che X possa intervenire solamente sul proprio impianto e allo stesso modo Y deve poter intervenire unicamente sul suo.

Si precisa che questa condizione non è chiaramente prevista nel Decreto, ma risulta inevitabile, perché in caso contrario X potrebbe intervenire malamente sull'impianto di Y esponendolo alle sanzioni previste dalla legge, in altre parole deve essere possibile determinare con certezza la responsabilità di qualsiasi azione od omissione sull'impianto.

Trai compiti del terzo responsabile vi anche quello di assicurare le comunicazioni all'autorità, in particolare deve informare:

a) della delega ricevuta, entro dieci giorni lavorativi;
b) della eventuale revoca dell'incarico o rinuncia allo stesso, entro due giorni lavorativi;
c) della decadenza della delega a causa del non soddisfacimento della richiesta lavori, entro i due successivi giorni lavorativi, nonché le eventuali variazioni sia della consistenza che della titolarità dell'impianto.

In modo analogo a quanto previsto dalla previgente **legislazione il terzo responsabile non può delegare ad altri le responsabilità assunte e può ricorrere solo occasionalmente al subappalto o all'affidamento di alcune attività di sua competenza, ad esempio per incaricare una impresa di instalalzione per il montaggio di un nuovo apparecchio**.

Per poter svolgere il ruolo di terzo responsabile occorre avere i requisiti previsiti dal DM 37/08 per la specifica tipologia di impianti oggetto della delega, inoltre nel caso dei soli impianti termici con potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, il terzo responsabile deve essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001 relativa all'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, o attestazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, nelle categorie OG 11, impianti tecnologici, oppure OS 28.

Il ruolo di terzo responsabile di un impianto è incompatibile con il ruolo di venditore di energia per stesso impianto, e con le società a qualsiasi titolo legate al ruolo di venditore, in qualità di partecipate o controllate o associate in ATI o aventi stessa partecipazione proprietaria o aventi in essere un contratto di collaborazione, a meno che la fornitura sia effettuata nell'ambito di un contratto di servizio energia, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, in cui la remunerazione del servizio fornito non sia riconducibile alla quantità di combustibile o di energia fornita, ma misurabile in base a precisi parametri oggettivi preventivamente concordati. Nel contratto di servizio energia deve essere riportata esplicitamente la conformità alle disposizioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115.

Nelle regioni in cui non è presente una specifica legislazione le disposizioni del DPR 74/2013 sono già in vigore, nella regione Emilia Romagna vige una regolamentazione specifica (DGR 156/2008), che non ha ancora recepito tali modifiche, quindi rimaniamo in attesa del prossimo atto regionale per definire con maggiore precisione i limiti e le competenza del terzo responsabile.

*Redazione Tecnica di **TeknologieImpianti.it***

Strumenti per superare la crisi

Formazione, coaching ed accompagnamento: le proposte di FORMart l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato

La Provincia di Ravenna ha pubblicato l'avviso relativo alla chiamata di operazioni di formazione professionale da realizzare grazie a risorse nazionali della Legge 53/00.

Tramite l'avviso potranno essere finanziati piani formativi aziendali, inter-aziendali e settoriali finalizzati alla ripresa, al riposizionamento e alla ristrutturazione delle aziende del territorio, tramite azioni formative, di accompagnamento e di coaching alle figure imprenditoriali ed al management. Il bando pubblico, a sportello, rimarrà aperto fino al 18/12/14 ma ovviamente la tempestività nel rilevamento delle esigenze formative e, conseguentemente, nella presentazione diventa un dato fondamentale.

Questa importante opportunità **riguarda tutte le imprese del nostro territorio che sono coinvolte in processi di riduzione di orario** e grazie a questo stanziamento di risorse, a valere sulla Legge 53/00, le aziende potranno così ottenere finanziamenti per la formazione di imprenditori e lavoratori dipendenti.

In un momento di calo delle risorse pubbliche, la possibilità di accesso ai finanziamenti per la formazione risulta un ottimo strumento per supportare le imprese in un contesto storico e politico così difficile come quello che stiamo affrontando.

- **Coaching individuale** alle figure imprenditoriali, al management ed ai responsabili di funzione, con cui accompagnare l'impresa all'attuazione di nuove strategie da percorrere per riuscire a recuperare competitività (ad esempio internazionalizzazione, innovazione, nuovi mercati)
- **Formazione ed accompagnamento** per le figure imprenditoriali, il management ed i responsabili di funzione, per arricchire, aggiornare e specializzare il bagaglio di competenze tecniche strategiche per gestire processi di riorganizzazione e ristrutturazione (ad esempio spending review, lean thinking)
- **Formazione ed accompagnamento** per l'aggiornamento e la qualificazione delle competenze tecniche legate ai processi aziendali primari e di supporto rivolte ai lavoratori perché siano in grado di assumere nuovi ruoli nel modificato contesto aziendale, oltre a svolgere in modo differente le proprie attività lavorative

Le azioni formative sono rivolte ai lavoratori di imprese che prevedono una riduzione dell'orario di lavoro in base a specifici accordi contrattuali ed in particolare:

- aziende con lavoratori in CIGO, CIGS, Contratti di Solidarietà, ovvero tutte le aziende che hanno fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (saranno considerate prioritarie);
- aziende che non hanno richiesto ammortizzatori sociali ma che dichiarano di svolgere la formazione in orario di lavoro attraverso la sottoscrizione di un accordo tra le parti sociali, che FORMart stesso provvede a redigere in collaborazione con le parti.

I corsi e le azioni di accompagnamento possono essere svolti all'interno delle stesse aziende che intendono attivare piani formativi o presso le sedi territoriali di FORMart.

Per ricevere **ulteriori informazioni** in merito, e per un'analisi di fattibilità delle vostre esigenze formative potete rivolgervi a **FORMart** - Dott.ssa Giorgia Vailati- Viale Newton 78 - 48014 Ravenna - Tel. 0544/479811 - info.ravenna@formart.it - www.formart.it

ELFI: in espansione a dispetto della crisi

La recente assemblea ha messo in luce una strategia di crescita che non si è fermata neppure di fronte ad un momento economico difficile. L'Amministratore Delegato Sergio Lorenzi traccia un'analisi di questo impegno

Sergio Lorenzi. Nella pagina seguente: Giorgio Mussoni, Presidente nazionale di OASI Confartigianato

Nel 2013 i maggiori Paesi che fanno parte dell'area Euro hanno evidenziato performance differenti: sempre positiva la dinamica tedesca, in crescente difficoltà quella francese e in ripresa quella spagnola. Migliorano, inoltre, le prospettive di Portogallo e Irlanda, pur permanendo in questi paesi gravi problemi strutturali. Nel complesso per l'area Euro il PIL del 2013 si è chiuso con un segno leggermente negativo, lo 0,4%, riflettendo le difficoltà di alcuni Paesi rilevanti dell'area (Francia e Olanda in particolare).

Quanto all'Italia, il 2013 si è chiuso con una contrazione del PIL stimata pari al -1,8%. Nel quarto trimestre dell'anno, tuttavia, l'Italia sembrerebbe uscita dalla fase di recessione, mettendo a segno un tasso di crescita positivo dopo nove trimestri consecutivi di contrazione dell'economia. Nella parte finale dell'anno si è infatti assistito ad un miglioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie; la riduzione dei consumi delle famiglie, particolarmente marcata negli ultimi 3 anni, si è allentata.

Segnali ancora negativi provengono invece dal mercato del credito, dove il credit crunch è proseguito finora senza nessun segnale di attenuazione, e dal mercato del lavoro, dove non si prefigura nessuna ripresa imminente dell'occupazione.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati nel settore del materiale elettrico

Il fatturato del nostro settore a livello nazionale, dai dati in nostro possesso, nell'anno 2013 perde circa l'11,23%. Tale flessione è dovuta, come detto in precedenza alla forte crisi del settore edile, all'andamento economico generale e al calo del fotovoltaico.

Si è confermata la recessione anche per la regione in cui operiamo, l'Emilia Romagna; tutti i principali settori hanno manifestato difficoltà intense e diffuse.

Il solido equilibrio patrimoniale e finanziario di ELFI si misura quotidianamente con una situazione degli interlocutori, a livello di credito, peggiorata: questo è dovuto al perdurare delle difficoltà di liquidità delle imprese ed alla stretta data ai finanziamenti dagli istituti bancari, come già evidenziato. Conseguentemente il mondo dei distributori è sempre più esposto finanziariamente.

In questo contesto si valorizzano ulteriormente le azioni poste in essere da Elfi, sia a livello interno, attraverso il contenimento e l'ottimizzazione dei costi di struttura ed efficienza delle filiali, sia esterno, attraverso la ricerca di nuove opportunità di sviluppo del mercato di cui si dirà più innanzi.

ELFI ha manifestato negli anni una forte capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine. Nel 2013 ha effettuato continui investimenti e corsi di formazione in sicurezza del personale ed ha ottenuto il Certificato del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro secondo la norma BS OHSAS 18001:2007

L'obiettivo costante è migliorare le condizioni di sicurezza. Per mantenere la certificazione, ELFI Spa sarà sottoposta a visite ispettive periodiche.

La società investito inoltre molto sulla formazione, organizzando corsi di aggiornamento continui e formazione professionale in collaborazione con docenti di grande spessore, al fine di aggiornare e qualificare sempre di più i dipendenti e, in considerazione dei positivi riscontri ottenuti, questa attività proseguirà nel 2014.

In considerazione dell'andamento di questi primi mesi, il 2014 si conferma un anno difficile, con ripercussioni negative sul tessuto imprenditoriale e dell'occupazione, pur in presenza dei citati deboli segnali di ripresa.

Elfi Spa proseguirà l'attività di controllo e di ottimizzazione dei processi e razionalizzazione dei costi nella conduzione dell'azienda, salvaguardando il rapporto con i clienti, gli azionisti ed i dipendenti, il tutto conservando le consolidate relazioni con i consorzi fondatori della società, che continuano a promuovere l'attività sul territorio tradizionale.

In considerazione dei risultati positivi ottenuti in questi ultimi anni, ELFI proseguirà la politica di salvaguardia del credito, attività che ha permesso alla nostra Società di godere di una positiva valutazione da parte del sistema bancario ed economico.

ELFI ha iniziato a valutare negli ultimi mesi del 2013, l'acquisizione delle quote di un importante operatore del settore di riferimento, al fine di sviluppare la propria quota di mercato e di attivare un ulteriore volano per la crescita.

Il 30 Aprile 2014 si è avuta la positiva conclusione dell'operazione di acquisizione.

Elfi continua a crescere: acquisito un nuovo gruppo. Dopo quattordici anni Elfi ha annunciato proprio in questi giorni, un futuro ancora più luminoso per il gruppo e l'intero territorio, con una nuova acquisizione.

Nata nel 2000 dalla fusione di tante eccellenze artigiane della Romagna, in questi anni si è imposta come leader di settore nel mercato delle elettroforniture, aumentando il numero delle filiali dalle 7 alle 12 unità e raddoppiando il numero di dipendenti in poco più di un decennio. Una storia di impegno, passione e risultati raggiunti, che da quest'anno si carica di un'energia tutta nuova grazie all'acquisizione della D.E.I. s.r.l: 9 filiali tra Alta Emilia e Bassa Lombardia che distribuiscono materiale elettrico a 4.500 clienti, raggiungendo nel 2013 un fatturato di circa 24 milioni di euro.

Un passo importante, che potenzia la squadra ELFI in termini di risorse umane (ora la forza lavoro si avvicina alle 250 unità) e di presenza sul territorio, con una progressiva espansione nel Nord e nel Centro della Penisola. Ma, soprattutto, è un segnale positivo in un momento ancora difficile per l'economia italiana, una scelta di valore che oltre rafforzare il Gruppo crea nuove opportunità di crescita in tutte le regioni coinvolte.

Come afferma lo stesso Sergio Lorenzi, Direttore Generale del Gruppo: "Abbiamo deciso di continuare a investire nonostante la situazione critica del mercato e dell'intera economia italiana, perché solo così era possibile mantenere le promesse fatte a soci e dipendenti. Del resto questo è lo spirito imprenditoriale che da sempre ci caratterizza, e che fa di questa acquisizione un passo importantissimo ma anche un tassello di un progetto di crescita più ampio su cui continuiamo a lavorare. Ogni giorno".

Confartigianato della provincia di Ravenna aderisce ad OASI

'OASI (Operatori Associati Spiagge Italiane) si è costituito presso la Confartigianato perché crediamo che il nostro lavoro rappresenti il vero artigianato di servizio, tutte le altre attività collaterali (bar, ristorante, fitness, ecc) sono da considerarsi come attività accessorie a quella principale di gestione di stabilimento balneare'. Con queste parole Giorgio Mussoni – Presidente Nazionale di OASI Confartigianato ha concluso la conferenza stampa, tenutasi lo scorso mercoledì 11 giugno presso la Confartigianato di Ravenna e nella quale si è ufficializzata la costituzione ed adesione ad OASI del gruppo territoriale ravennate.

'In origine – racconta Mussoni – *e quindi oltre venti anni fa esisteva un unico Sindacato Balneare ma non ci sentivamo rappresentati perché il sistema balneare italiano è complesso e merita attenzioni particolari fra i territori: il balneare Adriatico ha poco a che fare con quello Toscano o Ligure…. si è deciso, per cui, di costituire OASI Confartigianato (oggi presente in Emilia Romagna, Marche, Toscana, Liguria, Campania ecc), un sindacato di categoria il più autonomo possibile per quanto riguarda le singole questioni territoriali ma estremamente compatto per ciò che interessa il collettivo (vedi la spinosa questione relativa alla Bolkestein)'.*

'Il problema non è la "Bolkestein" – chiarisce Mussoni - *ma il trattato comunitario che stabilisce che tutto ciò che è pubblico deve andare a bando. OASI Confartigianato ha da sempre sostenuto che, consapevoli della obbligatorietà di passare dall'evidenza pubblica per quanto riguarda anche le concessioni demaniali, è fondamentale il riconoscimento del valore di mercato dell'impresa. Chiunque voglia aderire a concorrere ad una determinata concessione, una volta giunta a scadenza, può farlo liquidando l'impresa che insiste sulla spiaggia. Le imprese non possono morire per decreto o nascere già con una data di morte… siamo nel libero mercato ed il nostro pensiero è molto chiaro: chi subentra deve liquidare il valore dell'impresa esistente che è del tutto privata anche se si trova su terreno demaniale'.*

'La nostra posizione - continua Mussoni - *non è sempre stata condivisa dagli altri sindacati dei balneatori, tutt'altro in origine eravamo gli unici a sostenere questa tesi. Abbiamo riscontrato però, da circa un anno a questa parte, che sindacati che avevano posizioni più intransigenti della nostra si sono ricreduti ed ora stanno firmando con noi documenti unitari. Questa è motivo di grande soddisfazione perché significa che la nostra posizione è sempre stata la più giusta e corretta'.*

Altra importante questione riguarda i canoni demaniali: *'Riteniamo che gli attuali canoni siano assolutamente adeguati e che non debbano essere aumentati, questo perché se ad i costi che sosteniamo (in termini di canone demaniale) aggiungiamo anche quelli per il servizio di salvamento, la pulizia della spiaggia. Noi non possediamo il mare o la battigia, ma i rifiuti che tutte le mattine ci ritroviamo sul nostro fronte li gestiamo - e tutti gli altri ammennicoli ne determiniamo un canone assolutamente equo.*

Nella nostra proposta i canoni non potranno essere oggetto di comparazione in quanto il canone deve essere fissato dal concedente che è lo Stato, l'unica cosa che chiediamo è che si determinino canoni che non influiscano negativamente sul turismo'.

Ultimo cenno riguarda la discriminazione in materia di IVA, mettendo in evidenza che mentre campeggi e ristoranti pagano un IVA al 10 % quella per gli stabilimenti balneari è fissata al 22%, cosa assolutamente iniqua.

'Avere il territorio ravennate dentro OASI - conclude Mussoni - *significa molto perché questi lidi esprimono tantissimo dal punto di vista balneare: dalla rinomata Milano Marittima a Cervia, passando da Lido di Classe a Marina di Ravenna. La costa ravennate rappresenta una fondamentale e variegata offerta dal punto di vista turistico balneare.*'

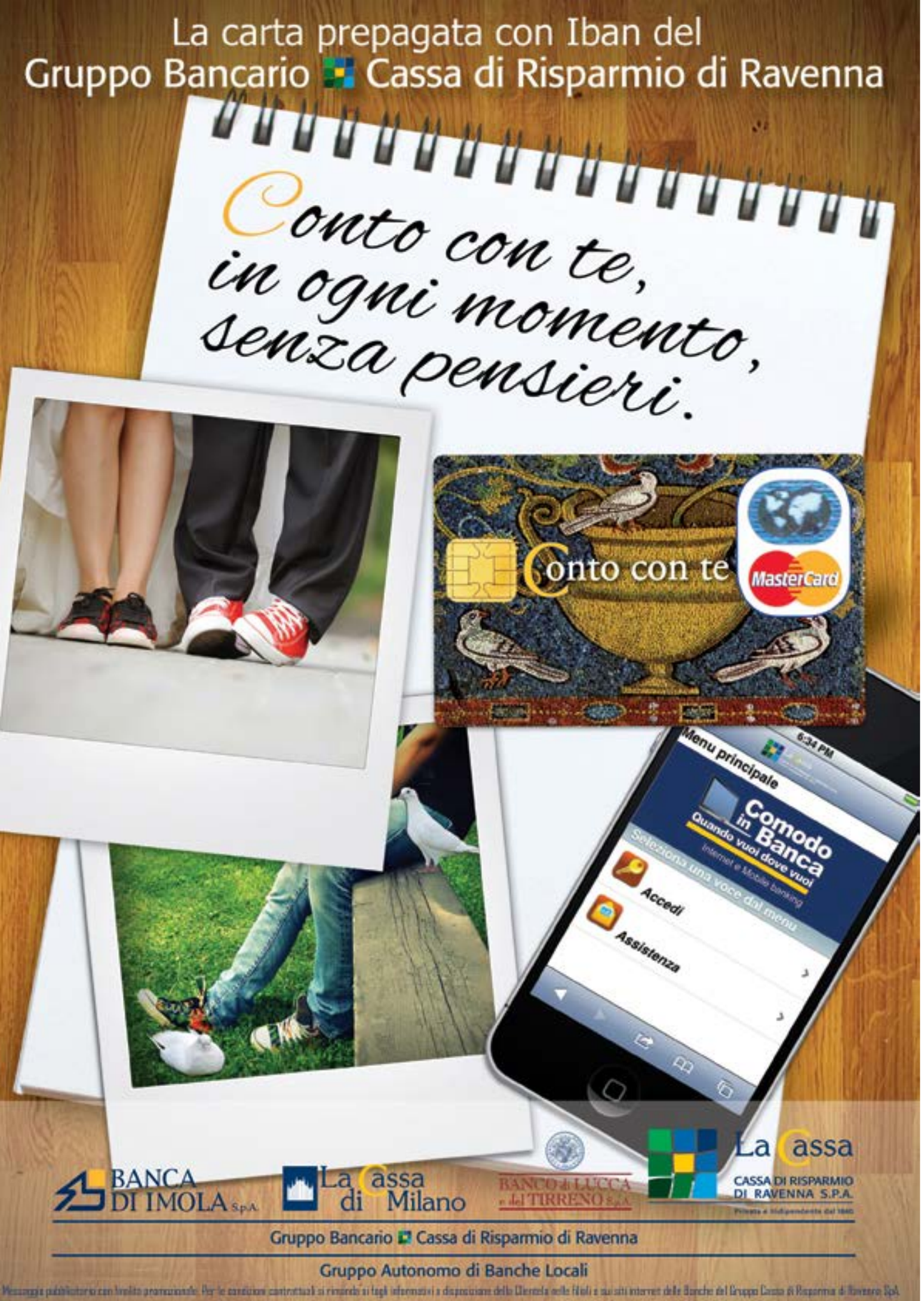
Confartigianato della Provincia di Ravenna aderisce ad OASI nominando Presidente provinciale Gianluca Petrucci, gestore di uno stabilimento balneare di Milano Marittima di Cervia.

Stefano Venturi

Estate Sicura 2014

Da sabato 31 maggio, è attivo il servizio emergenza estivo per automobilisti "Estate Sicura 2014". Si tratta della trentaquattresima edizione consecutiva, un risultato unico in Italia, del quale siamo orgogliosi tutti: Associazioni imprenditoriali, autoriparatori, organi di informazione che da sempre ci aiutano a far conoscere il Servizio.

Con "Estate Sicura" **le officine di autoriparazione** (meccanici auto, gommisti ed elettrauto) **garantiscono, a turno, l'apertura nei giorni festivi dell'estate**, di una o più imprese. I soccorritori stradali artigiani collaborano all'iniziativa, offrendo la possibilità all'automobilista di farsi trasportare l'autovettura in panne fino all'officina di turno. Il tutto senza apportare alcuna maggiorazione alla tariffa solitamente applicata. Dal 1981 sono già stati effettuati oltre 16.000 interventi (oltre 200 anche nell'estate 2013) e nel 90% dei casi gli automobilisti sono stati messi in condizione di ripartire in giornata. **Informazioni sulle officine 'aperte per turno' sul sito www.confartigianato.ra.it**



I Protagonisti dello Sviluppo 2014

Pubblicato il bando per partecipare alla decima edizione del Premio. Domande e questionario da consegnare entro il 1° agosto

La Confartigianato della Provincia di Ravenna bandisce il concorso per l'assegnazione del premio 'I Protagonisti dello Sviluppo - Edizione 2014', manifestazione che giunge così alla sua decima edizione. Pubblichiamo qui il testo del bando di concorso e le modalità di partecipazione, evidenziando che per partecipare **il questionario va compilato ed inviato a Confartigianato entro e non oltre il prossimo 1 agosto**:

'I Protagonisti dello Sviluppo - edizione 2014'

ART. 1: Destinatari del premio sono le piccole e medie imprese della Provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2012-2013) si sono particolarmente distinte e che possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese e pertanto definibili come fautrici dello sviluppo del territorio.

ART. 2: La selezione fra i partecipanti avverrà valutando i parametri seguenti:

A. aumento del fatturato
B. sviluppo occupazionale
C. creatività/inventiva
D. innovazione di prodotto/servizio o di processo
E. introduzione di sistemi di qualità
F. attivazione di marchi e/o brevetti
G. sviluppo commerciale
H. internazionalizzazione
I. radicamento sul territorio
J. impegno di natura sociale
K. relazioni con l'esterno
L. formazione
M. risparmio ed efficienza energetica e/o interventi per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente

ART. 3: Il numero massimo dei premiati ogni anno è di 12, tenuto conto della ripartizione territoriale, a discrezione della Commissione di cui al successivo Art. 7.

ART. 4: Per partecipare le imprese interessate dovranno presentare domanda agli Uffici territorialmente competenti della Confartigianato della provincia di Ravenna, consegnando debitamente compilato e sottoscritto il questionario allegato che costituisce parte integrante del presente Bando

ART. 5: Le domande dovranno essere presentate entro il 1 agosto 2014.

ART. 6: Le aziende che saranno premiate non potranno concorrere per i 5 anni successivi

ART. 7: L'assegnazione dei premi avverrà ad insindacabile giudizio di una apposita commissione nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna.

I componenti della commissione suddetta non potranno candidare le proprie aziende durante il loro incarico.

Il questionario per partecipare è disponibile presso tutti gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna oppure è 'scaricabile' nell'Area Utilità/Documentazione del nostro portale **www.confartigianato.ra.it**

Siete pronti per il bagno?

d'ants ravenna 335 8373775

Negli showroom **Ciicai** vieni, vedi e scegli.

ARREDOBAGNO • ACCESSORI • RIVESTIMENTI • PORTE E FINESTRE

Ravenna, via Negrini, 1/B (Zona Bassette) Tel. +39 0544 519875
Lugo, via Meucci, 30/32 (Zona artigianale) Tel. +39 0545 288594
Cervia, via Levico, 4 (Zona Malva sud) Tel. +39 0544 71934

www.ciicaira.it

ciicai SHOWROOM

Ravenna ritrova Palazzo Rasponi: ora toccherà a Piazza Kennedy, ma prima i parcheggi alternativi

Il 9 maggio scorso, dopo importanti lavori di restauro durati circa due anni, ha riaperto ufficialmente Palazzo Rasponi dalle Teste, uno dei gioielli architettonici di Ravenna, costruito all'inizio del XVIII secolo per volontà di Giovanni Rasponi, Vescovo di Forlì dal 1689 al 1714, e del fratello, il conte Giuseppe.
Il progetto di restauro è nato da un accordo tra l'Amministrazione Comunale di Ravenna e la Fondazione del Monte. Oggi l'obiettivo è quello di farne la "Casa dell'Europa", ospitando al piano terra lo IAT e gli uffici del turismo, mentre il piano nobile sarà un nuovo polo di attrazione per il pubblico con attività culturali ed espositive.
La destinazione finale sarà comunque valutata anche alla luce dell'esito della corsa a Capitale europea della Cultura: in caso di vittoria, infatti vi sarà ospitato il centro direzionale delle attività legate a questo ruolo. Un vero è proprio test, rispetto alla capacità di rivestire questo ruolo di 'casa della cultura europea', è stato svolto proprio in occasione dell'inaugurazione, appositamente fissata per il 9 maggio, Festa dell'Unione Europea: nel rinnovato Palazzo Rasoponi si sono tenuti concerti, convegni, esposizioni, e sono stati migliaia i ravennati pazientemente in fila per ammirare il risultato di questi due anni di lavoro.
L'Architetto Pier Luigi Cervellati ha spiegato che si è trattato di un restauro molto impegnativo e che ha dovuto fare i conti con "una storia così densa e difficile che lo rende quasi un romanzo giallo". Nel corso dei secoli l'edificio ha subito numerose trasformazioni ma la principale è sicuramente quella del 1938, quando venne aperta la piazza del Mercato, attuale piazza Kennedy: l'immagine del Palazzo cambia radicalmente perché, nato e progettato per essere visto di scorcio, diventa ora protagonista imponente e frontale di uno spazio aperto.

Palazzo Rasponi

Ora è Piazza Kennedy che attende la propria riqualificazione.
Se da un lato risulta comprensibile la richiesta della Fondazione di avere una Piazza ben più gradevole e sostenibile, di fronte a Palazzo Rasponi, rispetto a quel 'fitto' e sempre pieno parcheggio che è oggi, riteniamo però di poter affermare che il ruolo di contenitore assegnato a questo edificio non può in ogni caso prescindere dalla sua accessibilità, e quindi al fatto che per residenti e turisti non sia impossibile trovare un parcheggio nelle vicinanze.
Per questo motivo siamo certi che l'Amministrazione Comunale di Ravenna terrà fede agli impegni presi con le Associazioni d'impresa, nei mesi scorsi, quando ha assicurato che i lavori per la riqualificazione di Piazza Kennedy, con la relativa chiusura della stessa, inizieranno solo quando saranno già disponibili i posti alternativi per auto e moto.

Giancarlo Gattelli

Quinta edizione per la Guida dedicata ai 90 B&B e R&B della provincia di Ravenna associati a Confartigianato

Sono 20.000 le copie già in distribuzione gratuita della Guida 2014

Le cartine stradali del centro storico di Ravenna e del territorio provinciale e, soprattutto, l'indicazione dell'ubicazione, l'indirizzo, il telefono, il sito internet di tutti i Bed & Breakfast, i Room & Breakfast, le Locande e gli Affittacamere associati alla Confartigianato: queste sono le caratteristiche delle 20.000 copie della Guida che, stampate grazie alla collaborazione con Alex pubblicità di Ravenna (altra azienda associata a Confartigianato), permetterà a turisti e residenti di conoscere le possibilità offerte dalle molte strutture di ospitalità extralberghiera presenti nel territorio della nostra provincia.
Le Guide sono già in distribuzione gratuita presso tutti gli Uffici Confartgianato della nostra provincia e una prima "fornitura" di migliaia di copie è stata già consegnata al Servizio Turismo della Provincia di Ravenna affinchè la pubblicazione possa essere reperita in ogni struttura di accoglienza e informazione turistica del nostro territorio.
Ulteriori informazioni sull'attività dell'Associazione dei Bed & Breakfast e dei Room & Breakfast di Confartigianato della provincia di Ravenna, nonché sulle normative di riferimento, sui contatti di tutte le strutture aderenti e sulle opportunità che queste offrono ai propri ospiti (come convenzioni e sconti in ristoranti ed esercizi convenzionati, sconti per tutti gli associati italiani a Confartigianato, riduzioni del prezzo di ingresso a Mirabilandia etc.), possono essere tratte anche dal portale internet dell'associazione, per il quale tra l'altro è previsto un importante restyling subito dopo l'estate, all'indirizzo web: **www.bedandbreakfastravenna.it**.

I taxisti sono i nuovi testimonial della candidatura di Ravenna2019

Grazie alla collaborazione della **cooperativa RadioTaxi "Ravenna Uno"**, è stato realizzato un logo adesivo che è stato apposto sulla carrozzeria dei mezzi, in modo che il marchio della candidatura a Capitale Europea della Cultura sia "veicolato" per strada e visibile a tutti: clienti, passanti e altri utenti della strada. Gli adesivi, creati ad hoc e in varie dimensioni, sono visibili sulla fiancata e sul cofano delle "auto bianche" ravennati: all'immagine policroma che richiama il mosaico, è stata aggiunta la scritta ***"It's here"*** (E' qui).

Alla presentazione dell'iniziativa, avvenuta in Darsena, hanno partecipato il Sindaco Fabrizio Matteucci, Alberto Cassani e Nadia Carboni, rispettivamente coordinatore e project manager di Ravenna2019, i rappresentanti delle organizzazioni artigiane e, ovviamente, una delegazione di taxisti con i propri mezzi.

"Nel dossier che consegneremo alla Commissione internazionale entro l'8 settembre - ha spiegato Alberto Cassani, coordinatore della candidatura Ravenna2019 - *c'è anche un progetto che prevede corsi di lingua inglese e corsi di formazione per i taxisti ravennati, in caso di designazione a Capitale europea della Cultura".*

In particolare, i taxisti riceverebbero, oltre che nozioni per migliorare le proprie conoscenze nelle lingue straniere, anche gli strumenti e le informazioni per saper rispondere a eventuali quesiti, da parte di turisti e visitatori, sugli appuntamenti in programma.

Shuttle RaCe: fino al 14 settembre il collegamento diretto con l'Aeroporto di Bologna

Ravenna, Cervia e la nostra riviera tornano ad essere collegate direttamente con l'Aeroporto 'Marconi' di Bologna. Fino al 14 settembre, infatti, sarà attivo anche quest'estate il servizio dello Shuttle RaCe, il bus-navetta che che offre quattro corse andata/ritorno giornaliere.

Invariato il costo del biglietto (20 e 25 euro) e le fermate a Ravenna (via Faentina e stazione ferroviaria), a Milano Marittima, Lido di Savio e di Classe. Sono poi state previste due ulteriori fermate a Milano Marittima e a Cervia in circonvallazione Sacchetti, davanti alla stazione dei carabinieri, nei pressi della stazione ferroviaria.

Gli orari sono stati scelti dal pool di aziende ravennati e cervesi, che garantiscono il servizio, d'intesa con l'Aeroporto di Bologna, sulla base dei principali voli in andata e in ritorno. Il rinnovo, per il terzo anno consecutivo, del servizio è stato reso possibile nell'ambito del sistema europeo Adrimob, finanziato dal programma Ipa Adriatico, di cui la Provincia di Ravenna è partner principale. Per informazioni, orari e prenotazioni: **0545.27077** oppure **www.ravennaintorno.it/ShuttleRace**

40 candeline per Bezzi

La Ditta Bezzi Rodolfo, attiva dal 1974, ha celebrato sabato 17 maggio i suoi primi 40 anni di attività, con una vera e propria festa alla quale sono stati invitati ed hanno partecipato clienti, fornitori e dipendenti. Nell'occasione Antonello Piazza, Vicesegretario Provinciale di Confartigianato, ha consegnato a Rodolfo, Andrea, Stefano e Primo Bezzi, una targa "a riconoscimento" dei tanti anni di adesione della Ditta Bezzi all'Associazione. L'impresa delle Bassette è guidata da Rodolfo Bezzi coadiuvato da una decina di dipendenti e dai figli Andrea e Stefano.

Andrea (l'organizzatore dell'evento) si occupa soprattutto di pubbliche relazioni e Stefano dirige l'altra società di famiglia la Bezzi Commerciale, fondata dal fratello di Rodolfo, Romano, scomparso improvvisamente qualche anno fa.

Oltre all'attività di riparazione di veicoli industriali e vendita mezzi, da qualche anno l'officina Bezzi si è dotata anche di 3 carri attrezzi per il soccorso stradale.

PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE

cear
CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA
Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

A Cervia la 12^ edizione di Borgomarina Vetrina di Romagna

Calendario ricchissimo per la dodicesima edizione di **"Borgomarina vetrina di Romagna"** iniziata con successo il 22 maggio per concludersi l'11 settembre.

Alle serate tradizionali del giovedì, da quest'anno, si è aggiunta la **"Sagra della cozza"** svoltasi nelle giornate del 6/7/8 giugno con un eccezionale afflusso di pubblico che ha letteralmente invaso il Borgomarina e il centro storico di Cervia.

Confermati anche per il 2014 i martedì di **"cervialumedicandela"** per i mesi di giugno, luglio e agosto, **Notte Rosa** il 6 luglio, la **Rotta del Sale** il 16 luglio.

La manifestazione appena cominciata si è presentata consolidando gli elementi che ne hanno fatto un evento con una grande capacità di attrazione per turisti e Cervesi: mercatini ed esposizioni di prodotti tipici e dell'artigianato artistico di Romagna, animazione e proposte gastronomiche dei ristoranti dell'antico borgo dei pescatori, mostre artistiche ed incontri culturali, interscambio con realtà istituzionali e Pro Loco dell'entroterra romagnolo.

"Borgomarina Vetrina di Romagna" é una formula di successo caratterizzata dalla condivisione e dal lavoro di squadra degli operatori commerciali, artigianali e di servizio del Borgo Marina.

Dalle 17.30 a mezzanotte dei giovedì estivi lungo l'asta del porto canale si effettuerà la chiusura al traffico entrando in scena circa ottanta, tra artigiani e produttori ed ambulanti del settore agroalimentare, gli operatori partecipanti ai mercatini e alle esposizioni.

Di rilievo è il polo di attrazione costituito dai numerosi ristoranti del Borgo Marina, che in occasione della manifestazione presenteranno offerte enogastronomiche particolarmente allettanti, richiamandosi alle tradizioni della cucina marinara, ma anche alle altre tradizioni enogastronomiche del territorio.

Altro importante elemento caratterizzante Borgomarina Vetrina di Romagna è l'attenzione posta alla cultura: Renato Lombardi rinomato storico cervese curerà e coordinerà gli incontri culturali; la storia, la cultura, le tradizioni, l'economia, gli ambienti e i personaggi di Cervia e della Romagna, saranno gli argomenti trattati in questi appuntamenti culturali, che ogni anno vedono crescere l'interesse e la partecipazione.

L'antico Borgo di pescatori, si animerà quindi ogni giovedì sera di turisti, di cervesi e di persone provenienti da altre città, che avranno modo di curiosare per scoprire aspetti interessanti di un'area a ridosso degli storici Magazzini del sale e della torre San Michele che si snoda su un itinerario dove le tipiche case a schiera dei pescatori riportano sulle facciate le ceramiche con la riproduzione delle vele storiche e in cui sono collocati lo storico faro del 1875, il Mercatino dei pescatori, il vecchio Mercato all'ingrosso del pesce, oggi sede del Circolo e della Cooperativa Pescatori e la storica Villa Igea, struttura che per prima ha ospitato Grazia Deledda, cittadina onoraria di Cervia, premio Nobel per la letteratura.

Per i cervesi la manifestazione è l'occasione per riscoprire il Borgo Marina, ma anche per ritrovare il gusto di stare assieme, in una manifestazione in cui l'antico Borgo diventa anche "vetrina" della città e dell'entroterra romagnolo.

Stefano Venturi

Al MIC di Faenza inaugurato il 'Giardino Fantastico'

Al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza il 13 giugno scorso è stata inaugurata una mostra postuma di Mario Pezzi, realizzata in collaborazione con Saura e Ivana Vignoli e Andrea Miniati e con il contributo della Confartigianato della provincia di Ravenna.

"Giardino Fantastico" terza e ultima collaborazione tra Saura e Ivana Vignoli della Bottega Vignoli e Andrea Miniati con Mario Pezzi, espone 12 pezzi unici le cui forme erano già state preparate prima della sua scomparsa, avvenuta nel settembre del 2012, e che poi sono stati finiti e decorati dalla Bottega Vignoli insieme ad un allestimento composto da un centinaio di piante grasse. Fantasia, colori, ironia e gioco, con una poesia che ricorda il cinema di Fellini, sono le caratteristiche principali che hanno contraddistinto il suo lavoro e che appartengono anche a questa produzione. Mario Pezzi ha insegnato all'Istituto d'Arte Ballardini per oltre 30 anni ed è stato un punto di riferimento per diverse generazioni di ceramisti faentini. In concomitanza con l'inaugurazione di questa mostra termina anche il progetto della sua tomba nel cimitero faentino, a cura della Bottega Vignoli e di Fiorenza Pancino, che ha previsto la realizzazione di un muretto "collage" ricoperto di piastrelle diverse, ognuna realizzata dai ceramisti e allievi che più l'hanno amato.

La mostra sarà visitabile fino al 25 giugno, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 17.

- spedizioni terrestri
- marittime
- aeree
- servizi-dogana
- intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera
- accise gasolio

C.L.S.® s.r.l
CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Via Emilio Segrè n.3/B
47122 Forlì (FC)
Tel.0543 780026
Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

2014: i Carabinieri compiono 200 anni

Il 2014 è l'anno del bicentenario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. A Ravenna l'evento sarà celebrato con una mostra storica dal titolo: l'Arma dei Carabinieri: 200 anni di storia italiana organizzata dal Comando Provinciale Carabinieri di Ravenna, nella quale sono esposti dei veri e propri "pezzi di storia" raccolti con pazienza certosina dal noto collezionista ravennate, il Cav. Uff. Guido Francesconi, che permetteranno ai visitatori di fare un viaggio nel tempo da quel lontano 1814, data della fondazione dell'Arma, fino ai nostri giorni.

La collezione di militaria, inaugurata lo scorso 5 giugno e rimasta aperta fino al 28 presso i Chiostri Francescani di via Dante Alighieri, è costituita da 35 uniformi complete di copricapo ed accessori vari che vanno dalle più antiche quali quella estiva da Tenente Colonnello dei Carabinieri Reali in dotazione alle truppe speciali d'Africa dal 1893 al 1904 o quella in panno grigio verde da Tenente dei Carabinieri Reali, indossata durante il primo conflitto mondiale, fino ad arrivare alle più recenti come l'uniforme d'ordinanza da Colonnello Comandante di Legione o di Corpo in dotazione dal 1970 al 1986 o l'Uniforme d'Ordinanza di cordellino nero da Luogotenente della Banda Nazionale dell'Arma dei Carabinieri in dotazione dal 1995 ad oggi. L'ultima uniforme esposta è quella indossata da un Maresciallo in servizio al 13° Reggimento Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" durante l'attacco terroristico alla Base di Nassiriya del 12 novembre 2003.

L'evento è stato reso possibile grazie alla preziosissima collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna che tra l'altro ha messo a disposizione la sala espositiva dei Chiostri Francescani.

La mostra è inoltre arricchita da due opere realizzate in mosaico e che rievocano la storia dell'Arma e di Ravenna: una bifora alta 3 metri ed un pannello decorativo realizzate rispettivamente dall'Accademia di Belle Arti e dall'Istituto Statale d'Arte per il Mosaico, entrambi di Ravenna.

Il logo realizzato per il Bicentenario dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato anche applicato su tutti i mezzi veloci in dotazione ai Nuclei Radiomobili di tutta Italia.

Le iniziative dell'estate

Sono molteplici le iniziative previste sul nostro territorio, ne riportiamo alcune estremamente interessanti

Venerdì 4 luglio: La Notte Rosa

La Notte Rosa è la grande festa dell'estate, il capodanno estivo in Riviera. Tutta la costa si tinge di rosa, dal tramonto all'alba i 110 chilometri della Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna sono un'esplosione di luci, suoni, immagini, colori, 110 chilometri di concerti, performance teatrali, reading, installazioni, convegni, mostre, spettacoli, magiche scenografie.

Ogni località interpreta il tema in modo creativo ed unico per regalare al pubblico una notte di intense emozioni, una notte in cui la Riviera diventa un grande palcoscenico dove tutti sono protagonisti del rito collettivo più originale dell'estate ma dove il protagonista principale è il divertimento sano e "la vita dolce".

Tutte le iniziative in programma sul sito internet **www.lanotterosa.it**

'Ravenna bella di sera'

Concerti e spettacoli, letture, negozi e monumenti aperti al venerdì (dal 22 giugno) torneranno ad animare il cuore della città durante le serate estive dal 29 giugno all'11 settembre. Gli eventi e le rassegne in programma, con "Mosaico di notte" e "Ravenna Bella di sera", sono state presentate nel corso di una conferenza stampa in Municipio. L'inaugurazione ufficiale del 29 vedrà il centro risuonare di concerti acustici organizzati da quasi tutti i locali in tre diversi orari scaglionati e quindi anche in concomitanza.

Il calendario delle iniziative al sito **www.turismo.ra.it**

Lugo: i mercoledì sotto le stelle

Tutti i mercoledì di luglio l'appuntamento è nel cuore della città, con eventi musicali, mostre, concerti dal vivo e spettacoli dislocati nelle principali vie del centro storico. Iniziativa in collaborazione con il Comune di Lugo e la Pro Loco. Programma sul sito **www.animalugo.it**

Bagnacavallo dimartedìsera

Il 17, 24 giugno e 1, 8, 15 luglio 2014, il centro storico offre di Bagnacavallo, ad ogni angolo, palcoscenici naturali per concerti e spettacoli di danza, estemporanee di pittura, letture animate e biblio-caffè, negozi aperti, mercatini creativi e mercatino dei ragazzi per un piacevole shopping al chiaro di luna.

Info: **www.comune.bagnacavallo.ra.it**

Edizioni Moderna®
Società Cooperativa
Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047- Fax 0544 451720
info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

Stai pensando di dare un taglio alla comunicazione della tua impresa?
Pessima idea.

L'invisibilità dona solo ai supereroi.
Fatti vedere.

Non occorrono grandi investimenti, l'importante è che la comunicazione sia buona.

Il nostro credo è orientato al fare.
Per il 2013, dedichiamo alle imprese che aderiscono a Confartigianato Ravenna un check gratuito dei loro strumenti di comunicazione, corredato da un report con l'indicazione della strategia e dei mezzi da noi proposti per incrementare qualità ed efficacia della loro immagine.

Se sei interessato, contattaci o passa in Agenzia.
Ma ricorda, ti aspettiamo anche solo per fare conoscenza.
Saremo lieti di confrontarci con chi, come noi, continua a scommettere sul futuro.

abc
strumenti per la tua comunicazione

Agenzia di comunicazione integrata
Via Sansovino, 53 - Ravenna
Tel. 0544/271594
info@abc.ra.it
www.abc.ra.it

BCC CREDITO COOPERATIVO ravennate & imolese

FAMIGLIA IMPRESA GIOVANI DONNA LAVORO COMUNITÀ PARTNER FEDELE

INSIEME

Una concreta solidarietà

Essere la Banca del territorio significa sostenere le associazioni locali che, con impegno, si dedicano ad attività sociali, culturali e sportive.
La BCC ravennate e imolese è vicina a te, alle tue passioni, ai tuoi valori.

www.inbanca.bcc.it